

REPORT²³ SOCIALE 2023



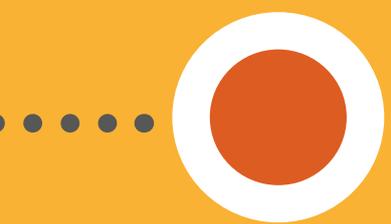
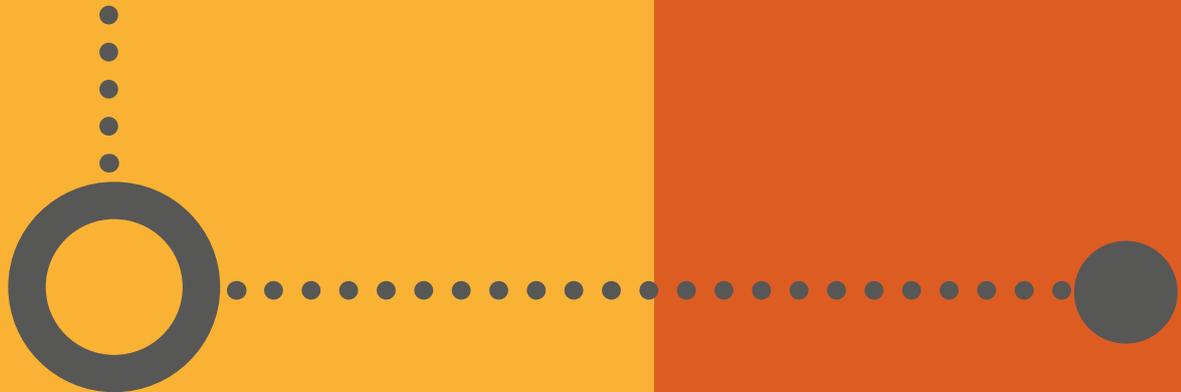
REPORT SOCIALE 2023



.....indice

Lettera agli stakeholder	7
Chi siamo	8
1.1 La nostra storia	
1.2 Le tappe principali	
1.3 Inarcassa in sintesi	
1.4 Il conto economico riclassificato a valore aggiunto	
1.5 La Fondazione Inarcassa	
La Governance	18
2.1 Il piano industriale 2020-2025	
2.2 L'assetto istituzionale	
2.3 L'assetto organizzativo	
Welfare	34
3.1 Il nuovo Regolamento Generale per l'Assistenza	
3.2 Novità 2023 a sostegno della professione e della famiglia	
3.3 Servizi e Assistenza per tutte le età: le misure più utilizzate	
Sempre più vicina agli iscritti	42
4.1 Il nuovo sito web, porta aperta sul futuro	
4.2 La previdenza "in tour" con i seminari formativi	
4.3 Le linee di contatto	
Patrimonio	48
5.1 La politica di investimento sostenibile di Inarcassa	
5.2 Verso la sostenibilità finanziando l'economia reale	
5.3 La cura per la sostenibilità negli investimenti immobiliari	
Vigilanza e controllo	52
6.1 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
6.2 La politica della qualità	
6.3 La vigilanza	
I nostri stakeholder	58
Appendice	62
8.1 Nota metodologica	

Al fine di agevolare la lettura dei numeri, tutte le grandezze riportate in questo documento sono state arrotondate per eccesso o per difetto.



Lettera agli
stakeholder

Inarcassa si racconta. E lo fa attraverso questo Report sociale che vi consegniamo con entusiasmo e anche un po' di orgoglio. In questo documento - che integra temi economici, propri di un bilancio, con gli aspetti sociali - ripercorriamo i risultati raggiunti e soprattutto l'impegno continuo dell'Ente verso la sostenibilità e il benessere dei nostri iscritti. Crediamo, infatti, che la tutela del futuro pensionistico e previdenziale passi anche attraverso questi obiettivi, e che il nostro operato sarà valutato pure per quanto riusciremo a fare per loro.

Nel corso dell'anno appena trascorso, una delle sfide è stata proprio quella di potenziare le opportunità per migliorare le condizioni che quotidianamente i liberi professionisti ingegneri e architetti si trovano a dover affrontare. In questo senso Inarcassa già da tempo ha deciso di fare la sua parte, mettendo in atto un sistema di garanzie e tutele per accompagnare il professionista nelle diverse fasi della vita. Così è stata assicurata una copertura sempre più attenta agli aspetti sociosanitari, ai giovani e alle donne, alla genitorialità, grazie allo sviluppo di un'ampia offerta di servizi finanziari e di accesso al credito, di sussidi e altri nuovi strumenti di sostegno. Ve li raccontiamo, anche attraverso alcuni numeri, perché ci si possa fare un'idea di ciò che ci piace identificare come servizi. Inarcassa ha fatto di questa volontà un obiettivo prioritario, che si traduce nello scopo dell'istituzione.

Si può certamente fare meglio e ancora di più, ma tante sono state le iniziative portate avanti, molte quelle implementate nel corso di questo quinquennio. Proprio per renderle di più facile accesso abbiamo raccolto tutti i servizi in un testo unico, il nuovo Regolamento Generale Assistenza approvato nel

2023. Questo strumento semplifica la vita dei nostri associati, e agevola, in ottica di una migliore comunicazione e di una maggiore trasparenza, la comprensione delle diverse tutele disponibili da cui poter trarre beneficio. Il nuovo RGA mette in atto un modello di welfare ampio, solidale e sostenibile, in una parola "integrato".

L'altra parola chiave di questo Report è "green". Il secondo pilastro su cui abbiamo volutamente posto attenzione è proprio quello della sostenibilità. Al di là di inutili aspettative su un tema su cui c'è anche molta retorica, l'orientamento verso investimenti finanziari sempre più rigorosi e rispettosi dell'ambiente rappresenta una scelta consapevole e necessaria per generare valore per il Paese, sostenere l'economia reale, e nello stesso tempo creare occupazione. Quasi il 60% del nostro portafoglio è conforme ai criteri ESG poiché riteniamo che gli investimenti sostenibili debbano considerare non solo i fattori finanziari ma anche ambientali, sociali e di governance.

I dati dimostrano che le aziende a elevata sostenibilità, così come quelle dotate di una governance forte, conseguono, nel lungo termine, risultati contabili e finanziari migliori. In questo senso l'adesione della Cassa ai principi di investimento responsabile (PRI) promossi dalle Nazioni Unite è una scelta che garantisce un valore aggiunto attraverso il sostegno a politiche attente all'impatto sugli ecosistemi e, al tempo stesso, ottimizza la nostra gestione patrimoniale.

Il nostro impegno non si fermerà qui. Continueremo a esplorare nuove opportunità per migliorare i servizi offerti e per contribuire ulteriormente alla costruzione di una società più equa e sostenibile, per i nostri iscritti naturalmente, ma anche per il sistema Paese.

Giuseppe Santoro



1



.....Chi siamo

1.1 La nostra Storia

INARCASSA È

la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. Nel 1958 nasce come ente pubblico per trasformarsi, nel 1995, in un'Associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in grado di operare in autonomia, ma sotto il controllo pubblico.

CI RIVOLGIAMO A

ingegneri e architetti che svolgono la libera professione e non godono di altra copertura assicurativa. L'iscrizione a Inarcassa non è né facoltativa, né volontaria. Inarcassa è Previdenza di Primo Pilastro e, come tale, costituisce un obbligo che insorge al verificarsi di condizioni oggettive, date dal possesso contestuale di tre requisiti specifici. Questi requisiti sono:

- ★ iscrizione all'albo professionale;
- ★ non assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- ★ possesso di partita I.V.A. individuale e/o di associazione e/o societaria (società di professionisti o tra professionisti)

COSA FACCIAMO

Come operatori di welfare eroghiamo pensioni (vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indirette) e garantiamo agli iscritti prestazioni assistenziali. Mettiamo a disposizione dei nostri colleghi servizi e convenzioni, mirati a sostenere l'esercizio della professione. La contribuzione, che è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente, è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi (contributo soggettivo pari al 14,5%) e sui volumi di affari IVA (contributo integrativo pari al 4%, ripetibile sui committenti); sono comunque dovuti dei contributi minimi in misura fissa e il contributo di maternità/paternità.

COME OPERIAMO

Inarcassa, nel 2012, ha varato la più importante riforma del proprio sistema previdenziale, segnando il passaggio al metodo di calcolo contributivo in base pro-rata.

Abbiamo voluto riconoscere ai nostri iscritti previdenza e assistenza, nel nome dell'equità inter e intragenerazionale, coniugandole con l'equilibrio economico e finanziario della Cassa a 50 anni.

Abbiamo disegnato un metodo contributivo "proprio", che per diversi aspetti si discosta da quello definito dalla legge 335/1995.

A differenza del sistema pubblico, infatti, la rivalutazione dei contributi avviene in base alla variazione media quinquennale del monte redditi degli iscritti alla Cassa, con un valore minimo pari all'1,5%, e la possibilità di un'ulteriore rivalutazione impiegando, subordinatamente alla verifica della sostenibilità, una parte del rendimento realizzato sul patrimonio.

Abbiamo coefficienti di trasformazione specifici, in linea con la speranza di vita media propria degli iscritti che, per garantire maggiore equità all'interno di ogni generazione, applichiamo per anno di nascita e non solo per età.

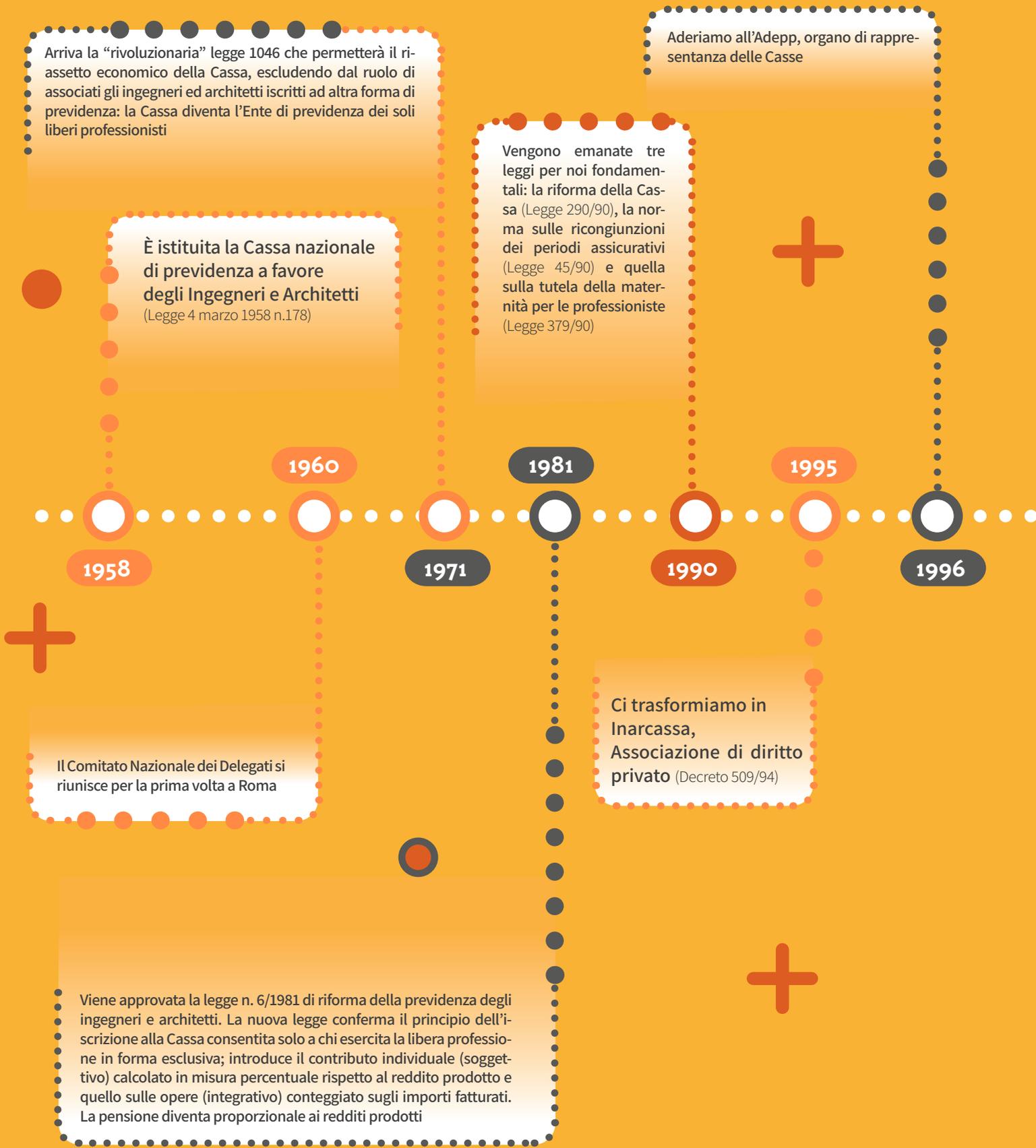
Sempre nel 2012 è stata costituita la Fondazione Inarcassa, con lo scopo di sostenere, sviluppare, promuovere e tutelare gli ingegneri e gli architetti che esercitano la libera professione in via esclusiva.

NON SOLO

Compito della Cassa è concorrere a creare tutte le condizioni affinché i colleghi che sono in difficoltà recuperino accettabili livelli di dignità nel lavoro. È un percorso articolato, dove mettiamo in campo le migliori energie coniugate con le best practice più avanzate.



1.2 Le tappe fondamentali



Viene deliberata la nuova Riforma che segna il passaggio al metodo di calcolo contributivo

Viene costituita la Fondazione Inarcassa, per il sostegno, lo sviluppo e la promozione della libera professione di ingegnere e architetto

Affidiamo ad una Banca Depositaria, oltre al compito di custodia del portafoglio, la verifica sul rispetto dei limiti e sulle performance della gestione

Entra a far parte del processo di investimento la figura del Risk Manager e arriva il primo dei cinque riconoscimenti ottenuti nel decennio, per la migliore strategia di investimento di un Fondo pensione italiano

Inarcassa destina 108 milioni di euro a sostegno degli associati per l'emergenza Covid-19

2000

2008

2017

2019

2023

2002

2005

2012

2020

Introduciamo l'Asset Allocation Strategica

A tutela della sostenibilità di lungo periodo, arriva la Riforma contributiva, che i Ministeri approvano nel 2010

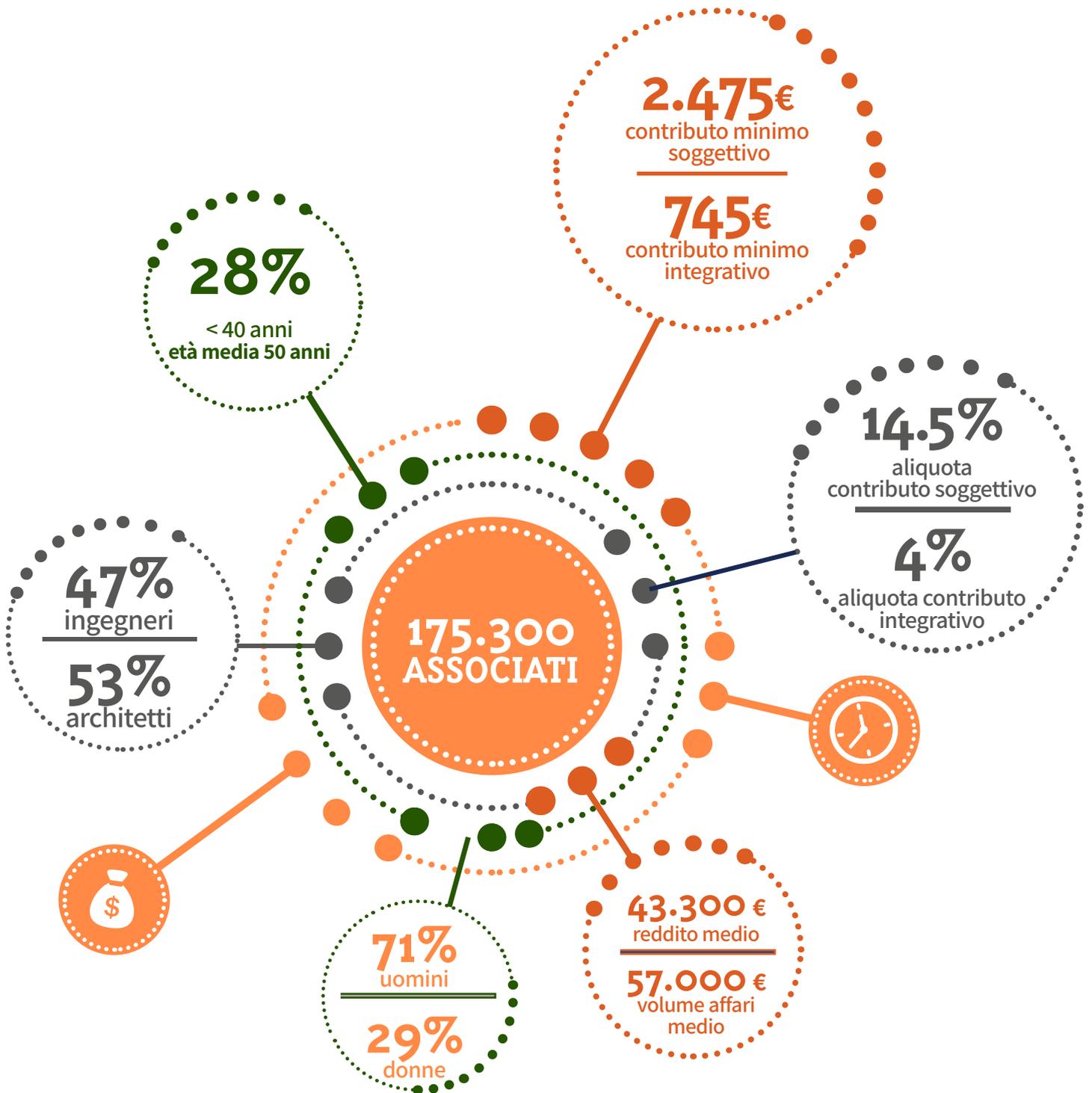
Aderiamo ai Principi di Investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite. Siamo la 1ª Cassa in Italia ad entrare nel network internazionale che applica i PRI

Approvato il nuovo RGA, che disciplina tutte le attività assistenziali della Cassa

Vengono indette le elezioni disciplinate dal nuovo Regolamento che introduce per la prima volta il voto on line quale unica forma di voto per l'elezione del Comitato Nazionale dei Delegati

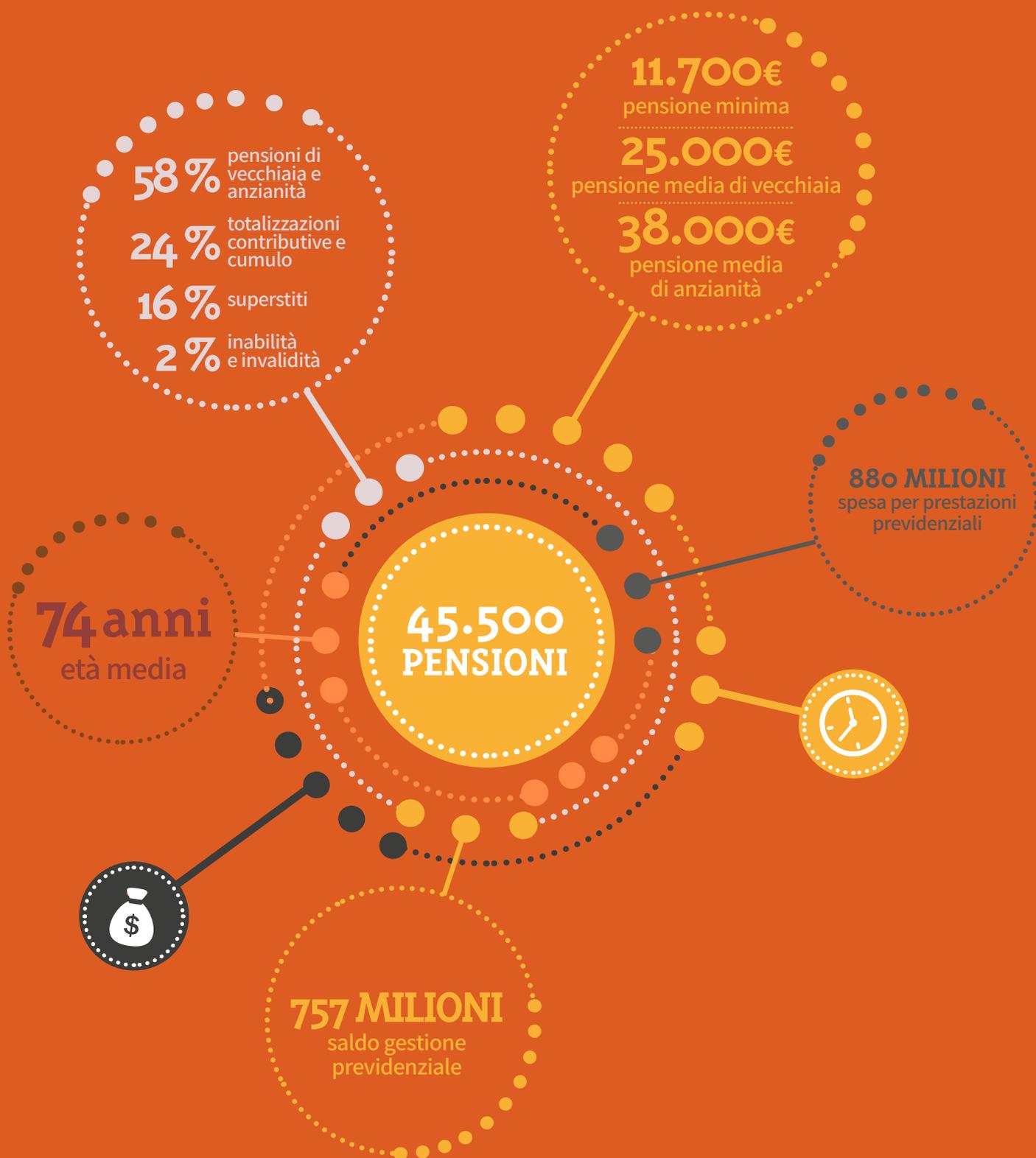
Dopo un lungo e burrascoso percorso il Nuovo Sistema Sanzionatorio vede finalmente la luce con l'approvazione ministeriale del 18 dicembre 2019

1.3 Inarcassa in sintesi



1,7 MILIARDI
ENTRATE CONTRIBUTIVE

420 MILIONI
SALDO GESTIONE PATRIMONIO

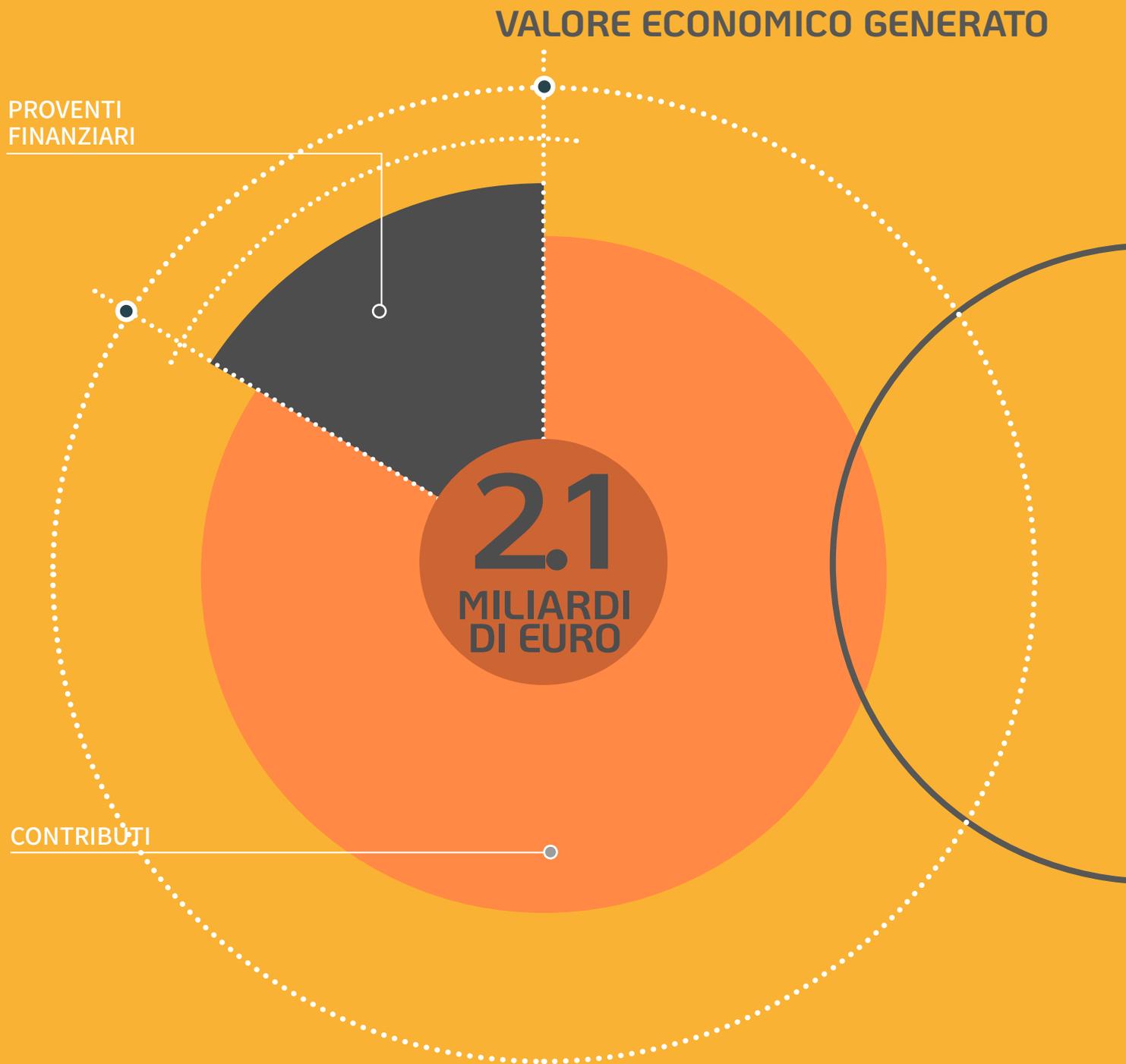


14 MILIARDI
PATRIMONIO

226 PERSONE
ORGANICO età media 50

1,5 MILIARDI
AVANZO ECONOMICO

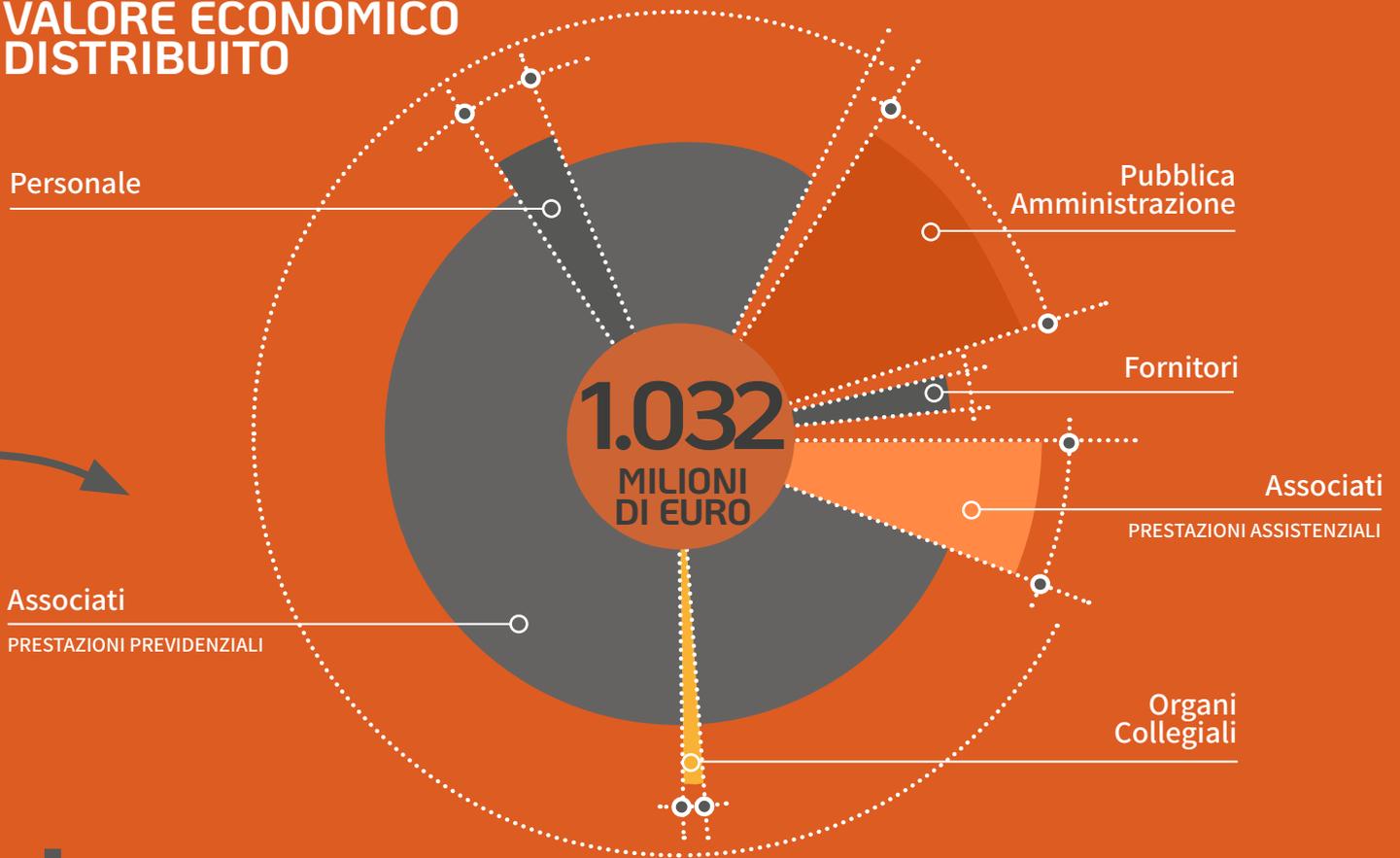
1.4 Conto economico riclassificato a valore aggiunto 2023



IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

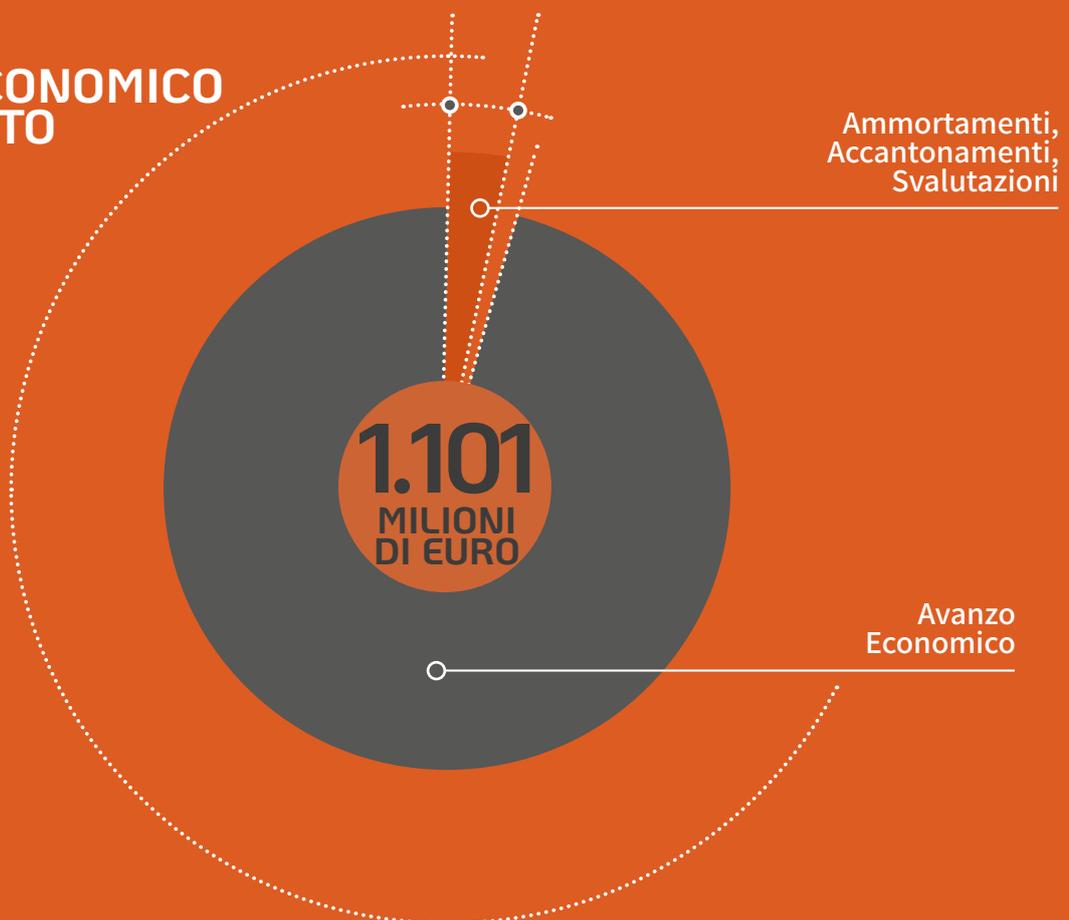
- ★ **Associati** sotto forma di prestazioni previdenziali (760 mln), tutela sociale e sostegno alla famiglia (140 mln), tutela sanitaria (18 mln), sostegno alla professione (1 mln)
- ★ **Dipendenti** sotto forma di stipendi (17 mln)
- ★ **Pubblica Amministrazione** a titolo di imposte e tasse (83 mln)
- ★ **Fornitori** per l'acquisto di beni e servizi (9 mln)
- ★ **Organi Collegiali** per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (4 mln)

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



+

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO



1.5 La Fondazione Inarcassa

La Fondazione è stata costituita nel 2011 con l'obiettivo di creare un punto di raccordo tra tutte le voci dei liberi professionisti per avere ascolto, incisività e peso nel mondo politico, attraverso un'attenta attività di monitoraggio, proposizione legislativa e diffusione delle ragioni degli associati all'interno della società civile.

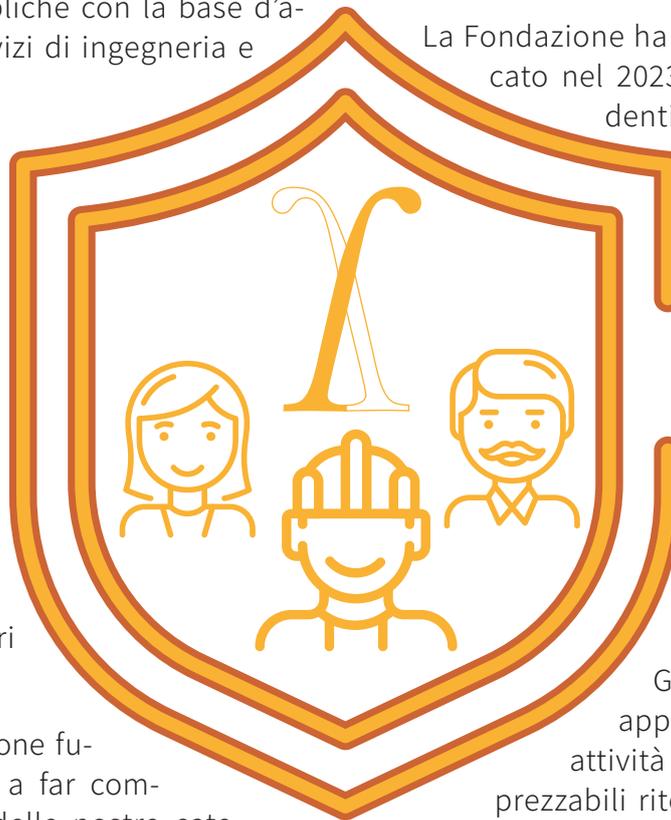
La volontà del Comitato Nazionale dei Delegati di istituire la Fondazione Inarcassa fu condizionata dalle scelte del legislatore dell'epoca di cancellare i minimi tariffari e dalle conseguenti interpretazioni giurisprudenziali che giunsero a legittimare le gare pubbliche con la base d'asta di un euro per i servizi di ingegneria e architettura.

La totale assenza di una voce autorevole e unitaria, a difesa della libera professione di architetti e ingegneri aveva azzerato, in un brevissimo arco di tempo, quel percorso secolare che aveva riconosciuto nell'equo compenso, il principale elemento di salvaguardia della dignità personale dei liberi professionisti.

I primi atti della Fondazione furono, quindi, finalizzati a far comprendere l'importanza delle nostre categorie per il rinnovamento e la crescita del Paese. I frutti ottenuti nei dodici anni successivi all'istituzione della Fondazione sono eclatanti e la L. 49/23 sull'equo compenso – che risponde esattamente alla richiesta dei Delegati del 2011 – ne è la maggiore dimostrazione. Purtroppo, i risultati più importanti sono anche quelli meno visibili. La Fondazione Inarcassa, infatti, impegna una parte considerevole del tempo e delle risorse a monitorare e impedire iniziative e azioni perniciose nei confronti degli ingegneri e architetti liberi

professionisti. L'azione di contrasto, inizialmente limitata ai bandi irregolari, è progredita. Oggi la Fondazione è in prima linea nel contrastare tutte le iniziative – anche parlamentari – finalizzate:

- all'istituzione di centrali di progettazione in seno alla P.A.;
- a legittimare l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura alle Università e/o soggetti non qualificati;
- a indebolire la struttura dell'equo compenso.



La Fondazione ha inoltre realizzato e pubblicato nel 2023 i seguenti studi indipendenti su aspetti peculiari della vita professionale degli associati:

- Il ruolo dei ribassi nelle gare riguardanti la progettazione di opere pubbliche;
- Studio in materia di società tra professionisti;
- Dipendenti pubblici e incarichi extraistituzionali.

Gli esiti degli Studi hanno apportato nuovi contenuti alle attività di Public Affairs, con apprezzabili ritorni nella produzione legislativa.

Nel 2023 la Giornata della Prevenzione Sismica è giunta alla VI Edizione. L'evento, che prevede momenti istituzionali e formativi, con la partecipazione dei referenti politici, dei massimi esperti nazionali e di tanti colleghi, ha l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza, promuovendo e valorizzando l'immagine e il ruolo sociale dell'Ingegnere e dell'Architetto.

La sommatoria delle azioni e delle iniziative, negli anni, hanno elevato la Fondazione a interlocutore propositivo e autorevole, come auspicato dagli stessi Delegati del 2011.

L'attività della Fondazione prosegue anche in altri settori, per rispondere alle sollecitazioni che provengono dagli iscritti. In particolare, dall'erogazione di attività formativa on line alla ricerca di convenzioni per attività tipiche della professione,

resta alta l'attenzione verso tutte le esigenze degli iscritti.

Le sfide, tuttavia, non sono assolutamente finite, in quanto i punti da chiarire con il legislatore – dalla rivisitazione dei parametri sino agli aspetti fiscali – aumentano di numero e complessità e richiedono alla Fondazione Inarcassa un costante impegno a difesa del futuro della libera professione.

The logo for Fondazione INARCASSA features a large, stylized green letter 'f' with a thin white outline. To its right, the word 'fondazione' is written in a green, lowercase, cursive font, and 'INARCASSA' is written in a green, uppercase, sans-serif font below it. The entire logo is enclosed within a decorative border of small black dots that forms a rounded rectangle at the top and a vertical line on the left side.

*F*ondazione
INARCASSA

20

+

+

La
Governance.....



2.1 Il piano industriale 2020-2025

Il Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo il suo insediamento, coerentemente con i compiti statutari, si è trovato ad affrontare il primo impegno istituzionale con la predisposizione del Piano Industriale 2020-2025





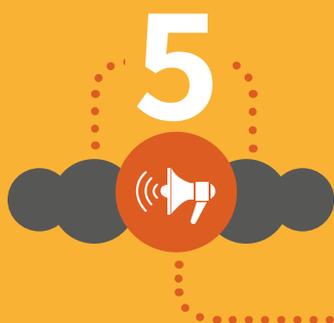
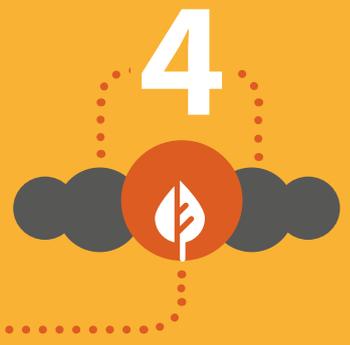
Struttura organizzativa/Governance, nella quale sono rappresentate tutte le iniziative afferenti lo sviluppo delle risorse umane, i processi e la digitalizzazione, nonché la gestione del credito e lo sviluppo della *Governance*.

Adeguatezza/Equità/Sostenibilità, temi centrali del quinquennio e che vedono l'impegno costante degli amministratori nello studio di misure per migliorare e sostenere l'adeguatezza delle prestazioni, nonché nella costruzione di modelli socio-economici attuabili, basati sul dovere delle generazioni presenti di garantire pari opportunità a quelle future.



Tutela Sociale/Sostegno al reddito e alla famiglia, un sistema di *welfare* integrato, teso ad assicurare una copertura sempre più completa e particolarmente attenta ai giovani e alle donne. Un ambito di azione che ha assunto ancora più importanza nell'affrontare gli effetti della crisi sanitaria ed economica all'inizio del mandato.

Tutela dell'Ambiente, tema tra i più sentiti del nostro tempo, e non a caso richiamato all'interno delle leve recentemente indicate per la ripresa del Paese. In questo senso sarà necessario proseguire nel percorso di adozione e promozione di politiche e programmi per l'utilizzo di energie ecosostenibili e di sviluppo di un modello di Cassa a basso impatto ambientale, affiancando alle iniziative di finanza sostenibile quelle finalizzate a rendere l'Associazione una realtà "*green*" a 360°.

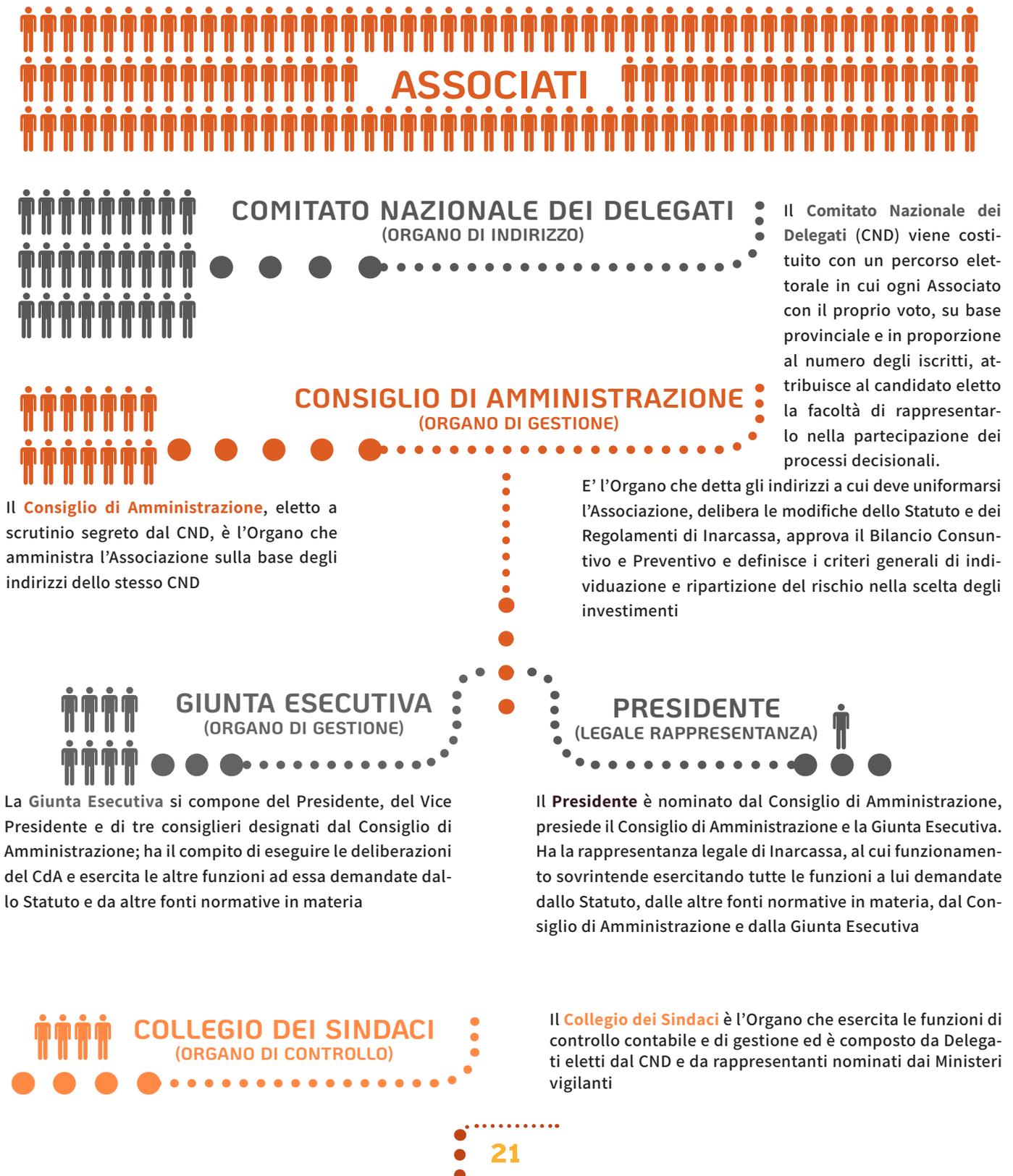


Comunicazione, uno snodo dei rapporti con gli Associati, costituisce lo strumento complementare che dovrà essere affiancato ad ogni azione posta in essere in modo da divulgarne i contenuti nel modo più efficace possibile. Di qui l'impegno degli amministratori di continuare a perseguire l'ottimizzazione dei processi comunicativi, rivisitando in ottica di miglioramento gli strumenti già esistenti e valutando l'attivazione di leve innovative a supporto di relazioni basate sulla fiducia e sulla reciprocità.

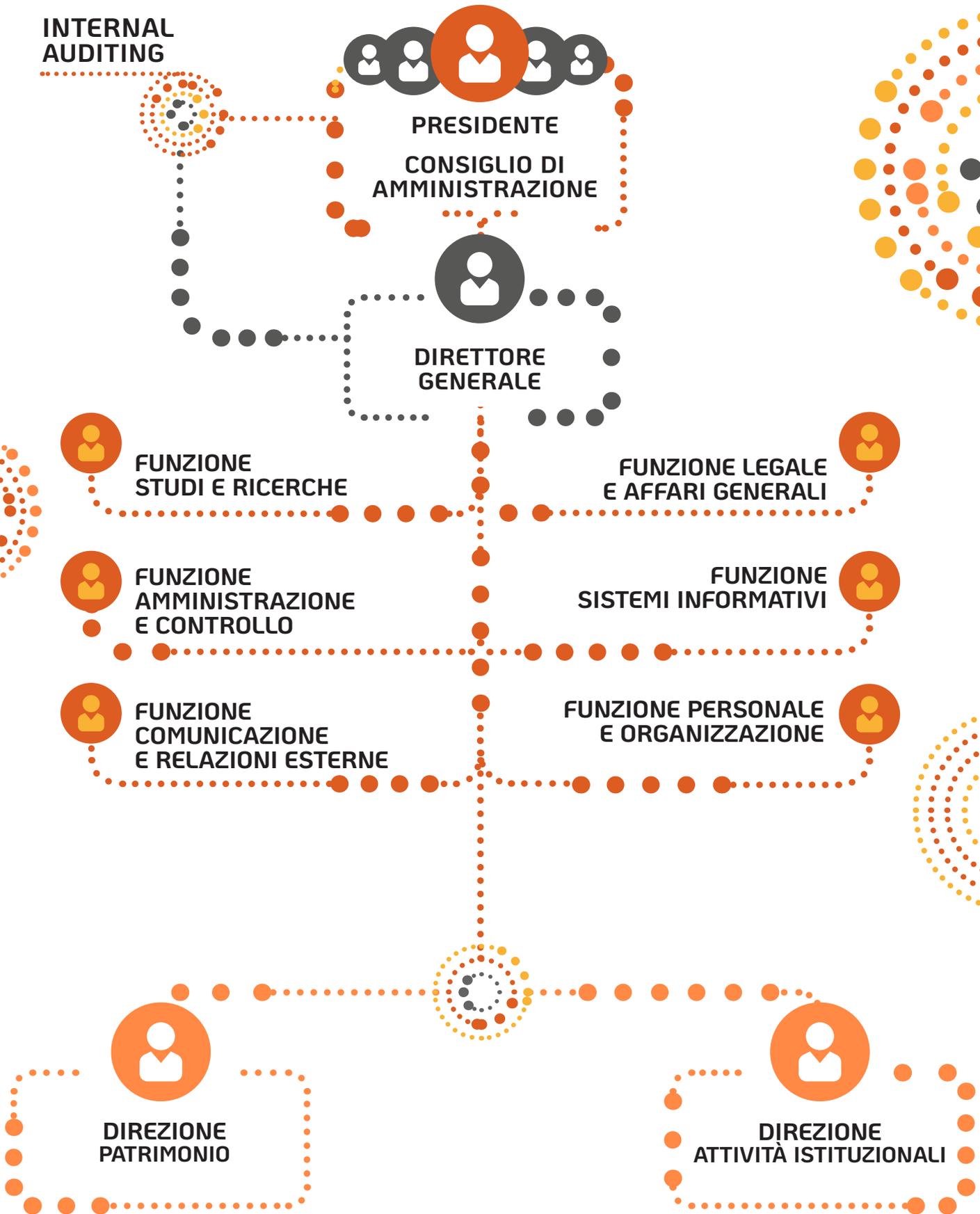
2.2 L'assetto istituzionale

Con la privatizzazione ci siamo costituiti in Associazione, figura giuridica che offre la migliore garanzia di rappresentanza e più si addice ad una compagine omogenea di categoria. Nel nostro modello gli Asso-

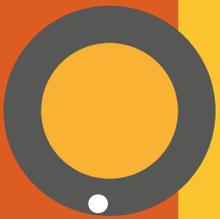
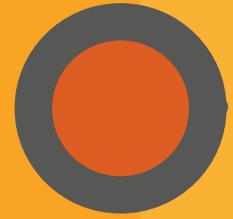
ciati, attraverso l'organo assembleare, sono al centro di un sistema che ad ogni livello converge verso un interesse comune: il sostegno economico per la vecchiaia.



2.3 L'assetto organizzativo



3



Welfare

3.1 Il nuovo Regolamento Generale per l'Assistenza

Un adeguato tenore di vita non si misura solo nell'importo della pensione percepita, ma è la risultanza del grado di tutela che l'integrazione degli interventi di welfare riesce ad assicurare. Per questo, nell'ambito di un disegno complessivo finanziariamente sostenibile ed ispirato all'adeguatezza delle prestazioni e all'equità intergenerazionale, l'obiettivo di Inarcassa è quello di fornire una risposta alla crescente domanda di assistenza e di servizi, legata in primo luogo al processo di invecchiamento e all'allungamento della speranza di vita media.

Da questi principi e da un modello di welfare flessibile, solidale e sostenibile nasce il nuovo Regolamento Generale Assistenza (RGA), un ulteriore passo verso la gestione coordinata e integrata dei servizi della Cassa mirati a rispondere ai bisogni degli iscritti. Approvato dai ministeri vigilanti il 6 aprile 2023 e in vigore dal 1° gennaio 2024, il nuovo strumento intende rispondere a due esigenze: raccogliere in un solo testo i vari dispositivi normativi che finora avevano disciplinato le prestazioni assistenziali di Inarcassa e agevolare la comprensione delle diverse tutele disponibili da cui l'associato può trarre beneficio.

Il principio guida è sempre lo stesso: riuscire a intercettare al meglio le mutevoli e differenziate esigenze degli associati - dai giovani che si affacciano al mondo del lavoro, ai professionisti con anni di esperienza professionale, fino ai pensionati - ed offrire servizi innovativi che puntano a promuoverne il benessere, senza mai compromettere la funzione principale di garantire pensioni adeguate. Dunque, nuove opportunità e prospettive di sostegno concrete e sicure per affrontare le sfide della libera professione del futuro e per poter rispondere efficacemente a pluralità di bisogni polverizzati.

Per questo il nuovo RGA guarda con attenzione alle trasformazioni sociali legate a fattori di natura demografica, al superamento del modello

di famiglia tradizionale, al mutamento del mercato del lavoro. Mira ad assicurare una copertura sempre più attenta agli aspetti sociosanitari, ai giovani e alle donne, sviluppando un'ampia offerta di servizi finanziari e di accesso al credito, di sussidi e di altre misure di sostegno.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

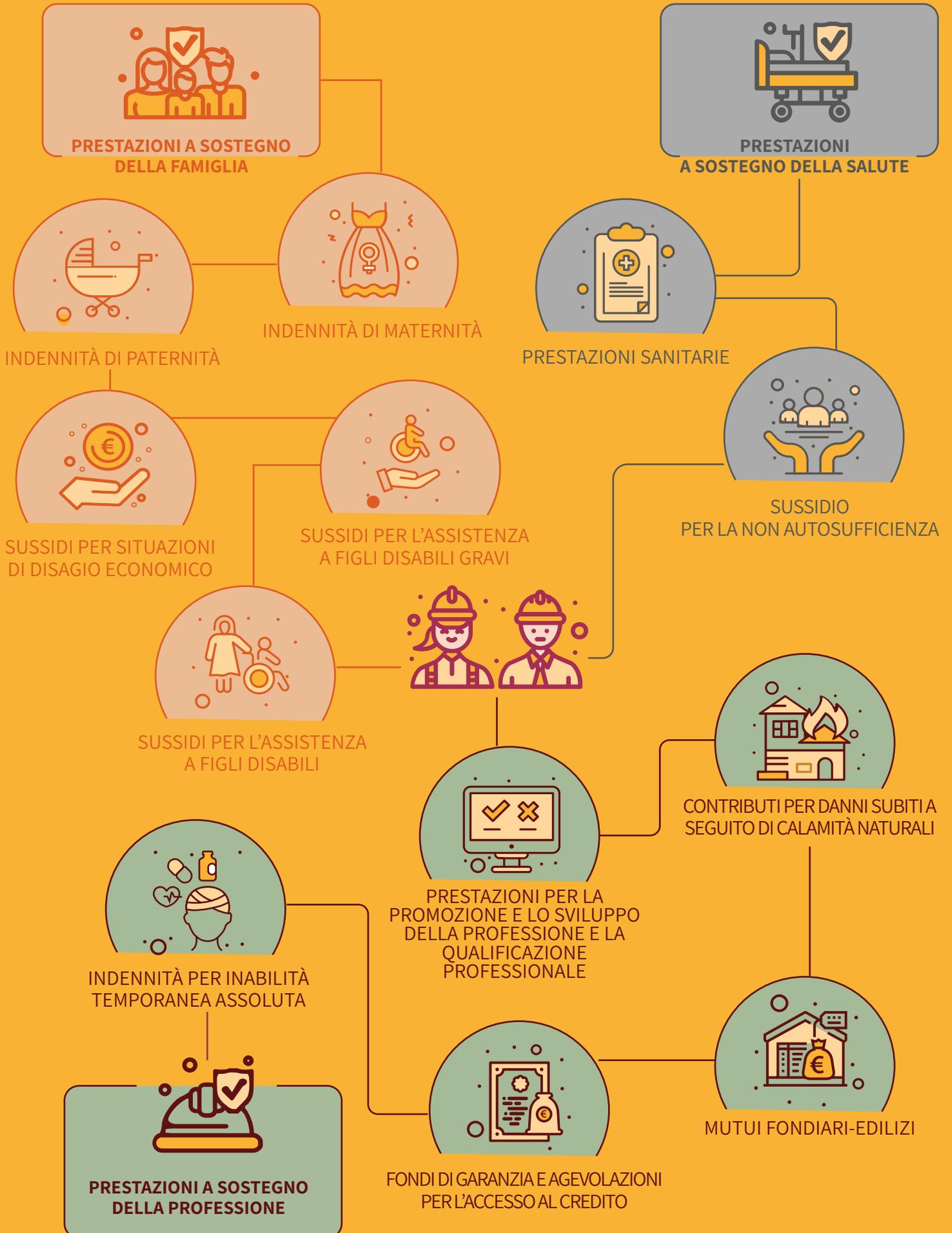
Una delle novità principali contenute all'interno del nuovo Regolamento è il **sussidio per la non autosufficienza** per iscritti e pensionati, erogato come assegno mensile, vita natural durante. Una scelta finalizzata ad alleviare il bilancio di quei nuclei familiari interessati da eventi di lungodegenza e, indirettamente, a contenere anche gli oneri del sistema ad esso correlati.

Il sussidio va a completare il ventaglio delle prestazioni a tutela degli eventi salute e si affianca all'indennità per inabilità temporanea assoluta, all'assegno per i figli con disabilità, ai trattamenti per l'invalidità e inabilità permanente e alle coperture sanitarie, per cui si definiscono peraltro ambiti di intervento più estesi.

Il Regolamento chiarisce anche le fonti di finanziamento. Individua un tetto massimo alla spesa per Assistenza, nella misura dell'**8% dei contributi integrativi** a garanzia dell'equilibrio di lungo periodo dei conti finanziari della Cassa, potendo comunque fare affidamento su risorse certe per sostenere bisogni specifici.

Integra, inoltre, le attuali misure di **sostegno finanziario agli associati** (fondi di garanzia, prestiti d'onore e finanziamenti agevolati) con una quota dello **0,2% del contributo integrativo in aggiunta allo 0,34%** degli interventi tradizionalmente impiegati con le iniziative della Fondazione Inarcassa.

LE TRE AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE



3.2 Novità 2023 a sostegno della professione e della famiglia

IL FONDO DI GARANZIA PMI

Nell'ambito delle misure di sostegno alla professione, la Cassa ha sottoscritto con **Cassa Depositi e Prestiti** un Accordo grazie al quale è stata creata, nel quadro del **Fondo di Garanzia per le PMI**, una Sottosezione dedicata a Inarcassa – attiva da luglio 2023 - destinata ad integrare, fino al livello massimo consentito dalla normativa del Fondo PMI, la garanzia per i finanziamenti richiedibili dai nostri associati. L'obiettivo è di facilitare per i liberi professionisti, le loro Associazioni e le Società di professionisti e tra professionisti l'accesso al credito finalizzato al finanziamento delle esigenze di capitale circolante e/o di investimento connesse all'attività professionale.

Possono accedere all'estensione della garanzia del Fondo PMI:



i **professionisti iscritti** a Inarcassa esercanti l'attività professionale in forma individuale o associativa;

le **Associazioni professionali**, costituite unicamente da soci iscritti agli Albi degli Ingegneri e/o degli Architetti;



le **Società di Professionisti (SDP)** costituite unicamente da soci iscritti agli Albi degli Ingegneri e/o degli Architetti;

le **Società tra Professionisti (STP)** iscritte ad un Albo degli Ingegneri o degli Architetti, anche costituite da soci finanziatori, ma i cui soci professionisti siano iscritti, in via esclusiva, ai medesimi Albi.



I finanziamenti garantiti devono essere relativi all'attività professionale sotto qualsiasi forma tecnica come i finanziamenti a medio e lungo termine di qualsiasi durata; anticipo fatture; scoperto di conto corrente; acquisto di macchinari e molto altro ancora.

PIÙ AMPI I SERVIZI CON BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Nell'ambito del contratto di tesoreria con Banca Popolare di Sondrio Inarcassa si è attivata per ampliare nel 2023 l'offerta di servizi finanziari e quindi supportare gli associati e le società nello svolgimento dell'attività professionale.

I nuovi servizi:



Factoring, sconto di fatture per crediti vantati nei confronti di privati o della Pubblica Amministrazione, sia in modalità pro-solvendo che pro-soluto, con finanziamenti pari al 100% del credito ceduto per importi fino a 100.000 euro;



Leasing operativo, per usufruire di beni e attrezzature necessari per l'attività professionale, con un canone di locazione fisso per tutta la durata del leasing senza anticipo e riscatto, comprensivo della copertura assicurativa all risk;



Leasing immobiliare, soluzione per finanziare l'acquisto di immobili strumentali all'attività professionale, già esistenti, in costruzione o da ristrutturare. Piano di rimborso personalizzato con un canone anticipato, rate periodiche su misura e opzione di riscatto finale;



Rent2Go, servizio di noleggio a lungo termine di auto con un canone mensile fisso, determinato sulla base delle necessità di ciascun cliente.

L'INDENNITÀ PER GRAVIDANZA A RISCHIO

Negli ultimi anni, Inarcassa ha dimostrato una particolare attenzione verso il sostegno alla famiglia, attivando diverse misure a favore degli iscritti con figli a carico. Accanto alla tradizionale indennità di maternità, a cui si è aggiunta poi quella di paternità, infatti, nel 2023 è stata attivata una nuova prestazione: l'indennità di maternità a rischio. Approvata con il D.Lgs 105/2022, la misura riconosce alle libere professioniste il diritto ad una indennità di maternità anticipata in caso di gravidanza a rischio, prima dei cinque mesi di tutela obbligatoria. L'indennità può essere richiesta per periodi di gravidanza a rischio antecedenti i due mesi prima del parto.

La nuova tutela si aggiunge al riconoscimento, introdotto dalla legge di bilancio 2022, dell'estensione dell'indennità di maternità o paternità, per ulteriori tre mesi rispetto a quanto già previsto dalla tutela obbligatoria di legge, condizionata a limiti di reddito dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità (nel 2023, inferiore a 8.145 euro). L'indennità aggiuntiva viene corrisposta anche in caso di adozione o affidamento.

3.3 Servizi e Assistenza per tutte le età: le misure più utilizzate

L'ampio e diversificato sistema di welfare integrato di Inarcassa bilancia specifici istituti delle attività previdenziali - come i benefici per i giovani e le integrazioni pensionistiche per le fasce deboli - a prestazioni puramente assistenziali. Solo per queste ultime, la Cassa ha impegnato nel 2023 circa 40 milioni di euro.

TUTELA SOCIALE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA



	N.	VALORE
PENSIONI DI REVERSIBILITÀ E SUPERSTITI	7.480	€ 109.029.000
PENSIONI DI INVALIDITÀ E INABILITÀ	909	€ 11.614.000
SUSSIDI PER FIGLI DISABILI	1.351	€ 3.576.000
INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ASSOLUTA	422	€ 1.840.000
INDENNITÀ DI MATERNITÀ/PATERNITÀ	1.839	€ 939.445
SUSSIDI PER PARTICOLARI CASI DI DISAGIO ECONOMICO	18	€ 66.000

Il 9% dell'intera spesa per l'assistenza, pari a 3,6 milioni di euro, è dedicato ai sussidi che Inarcassa riconosce, dal 2013, agli associati per **l'assistenza dei figli disabili**, anche per disabilità "grave" (ai sensi della L.104/1992). L'importo viene erogato mensilmente ed è concesso nei limiti dello stanziamento definito in sede di bilancio preventivo: per il 2023 era pari a euro 50,00 per figlio disabile e pari a euro 260,00 per figlio con disabilità "grave".

L'iniziativa è parte delle misure previste da Inarcassa per il **sostegno alla famiglia e alla genitorialità**, i cui benefici si estendono alle pensioni per i figli superstiti. Dal lato previdenziale, infatti, ai figli con gravi disabilità viene applicata una **maggiorazione della pensione**: essi hanno diritto al 100% della pensione percepita dal deceduto, anziché alla percentuale stabilita per gli altri beneficiari.

TUTELA SANITARIA



	N. ASSICURATI/ADESIONI	VALORE	
POLIZZA SANITARIA BASE	167.314 ass. €	18.009.000	a carico Inarcassa
POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA	3.204 ades. €	2.856.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA BASE ESTENSIONI AL NUCLEO FAMILIARE	3.708 est. €	998.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA BASE PENSIONATI	1.147 ass. €	1.529.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA INFORTUNI	1.894 ades. €	266.000	premi pagati dagli associati

Uno dei principali servizi assistenziali offerti gratuitamente dalla Cassa agli iscritti e ai pensionati iscritti, da quasi 20 anni, è la polizza sanitaria 'Grandi interventi e gravi eventi morbosi', per i quali nel 2023 sono stati investiti circa 18 milioni di euro a copertura di circa 167.000 associati. I beneficiari di pensione (diretta o ai superstiti) non iscritti, che sul mercato non troverebbero altre forme di copertura sanitaria a causa dell'età, possono aderirvi facoltativamente a proprie spese. La polizza base è affiancata da un Piano sanitario integrativo in convenzione a pagamento.

SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE



	N.	VALORE	
FINANZIAMENTI ON LINE AGEVOLATI (abbattimento in conto interessi a carico di Inarcassa del 3%)	55	€ 1.021.000	
PRESTITI D'ONORE (con il 100% degli interessi in carico a Inarcassa)	72	€ 95.000	
CONVENZIONI OFFERTE DA FONDAZIONE INARCASSA:			
POLIZZA RC PROFESSIONALE	polizze sottoscritte 44.111	€ 21.993.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA STAND ALONE (ECOBONUS)	2.808	€ 2.758.000	
POLIZZA TUTELA LEGALE	3.606	€ 944.000	

Inarcassa mette a disposizione degli associati due forme di finanziamento agevolato, che prevedono l'abbattimento, del tutto o in parte, del tasso di interesse a carico di Inarcassa: i **Prestiti d'Onore** e i **Finanziamenti on line in conto interessi**. Iniziative nate per incoraggiare gli associati a investire nella propria attività professionale, con l'obiettivo di finanziare l'allestimento o il potenziamento degli studi attraverso l'acquisto di beni strumentali, ma anche di aiutare l'iscritto a svolgere al meglio la propria attività e ottenere nuove commesse.

SOSTEGNO AL REDDITO



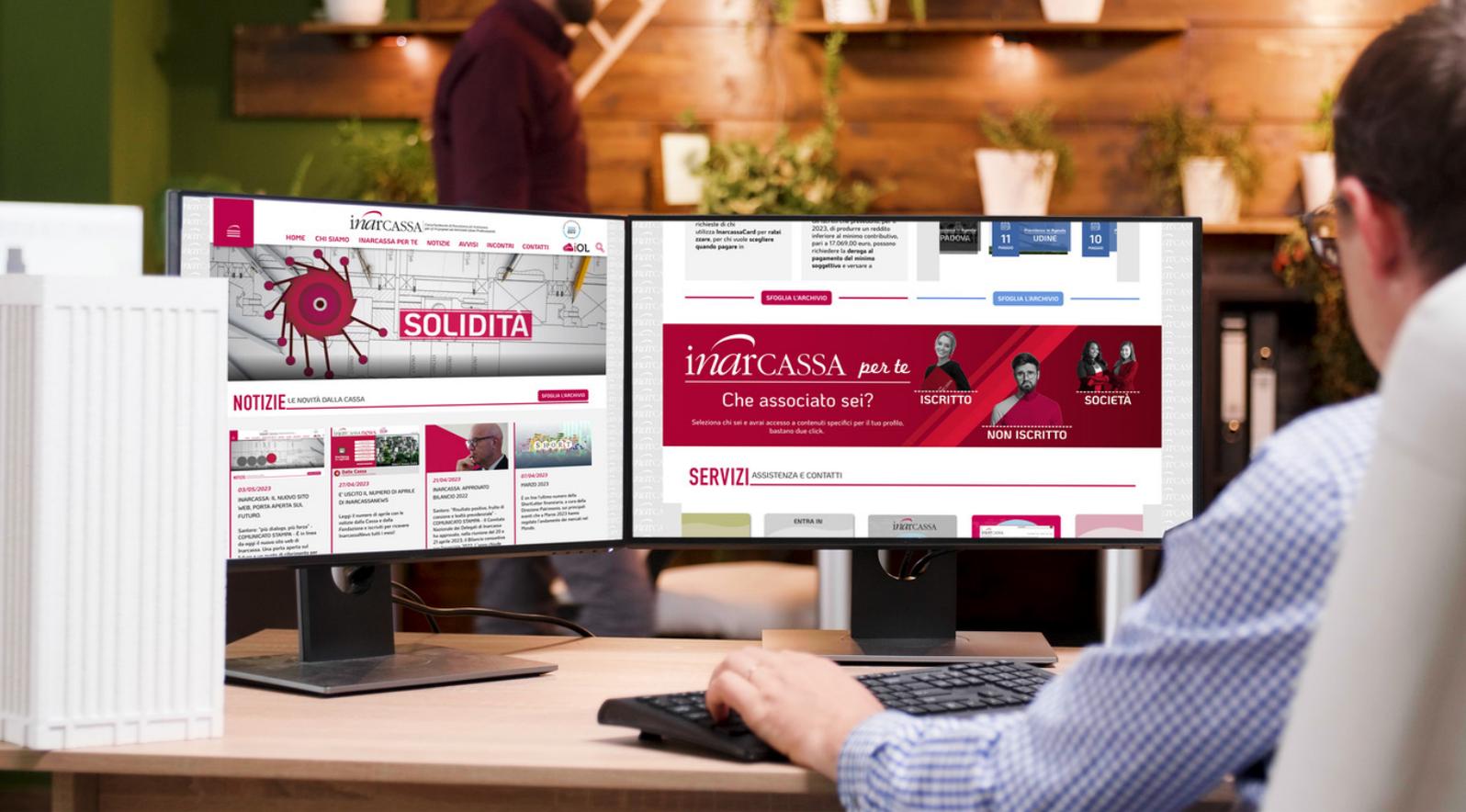
	N.	VALORE	
DILAZIONI PAGAMENTO CONGUAGLIO CONTRIBUTIVO ANNUALE	19.711	€ 169.097.000	opzioni esercitate
RATEIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI DOVUTI	20.250	€ 101.295.000	piani di rateizzazione
DEROGHE AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO	1.417	€ 3.346.000	opzioni esercitate
ACCESSO AL CREDITO (servizi finanziari in convenzione con l'Istituto Tesoriere):			
INARCASSA CARD	carte di credito 32.133	€ 102.283.000	
MUTUI FONDIARI EDILIZI A TASSI AGEVOLATI	31	€ 4.479.000	
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI	32	€ 619.000	
PRESTITI PERSONALI	36	€ 603.000	
FINANZIAMENTI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	22	€ 366.000	

Tra le iniziative di sostegno alla liquidità, l'Associazione concede dilazioni per agevolare il pagamento dei contributi correnti a tassi contenuti. Le dilazioni contributive accordate nel 2023 hanno interessato circa 40.000 tra professionisti e società per complessivi di 270 milioni di euro. Il numero dei soggetti richiedenti è in forte crescita a riprova della concreta utilità dei diversi strumenti offerti a supporto alla professione.

4



Sempre più vicina
agli iscritti



4.1 Il nuovo sito web, porta aperta sul futuro

Dal 3 maggio 2023 è in linea il nuovo sito istituzionale di Inarcassa. Una porta aperta sul futuro e un punto di riferimento per la previdenza di ingegneri e architetti liberi professionisti, utile a specialisti del settore ma anche a semplici navigatori.

Il sito internet è, ed è sempre stato, il primo canale per reperire informazioni, arrivando a superare in un anno la media di 1 milione di visitatori con oltre 5 milioni di pagine visualizzate. L'obiettivo prioritario di un suo restyling è stato quello di offrire uno strumento innovativo di interazione che portasse con sé tutta la ricchezza documentale a cui gli stakeholder di riferimento erano già abituati.

Tre le regole hanno guidato la creazione dell'interfaccia e la nuova mappatura dei contenuti. La prima, quella di rendere **l'utente protagonista** attraverso una navigazione semplice e intuitiva per trovare velocemente le informazioni. Per questo sono state identificate tre tipologie di navigatore - esperto, universale e profilato - e, di conseguenza, diverse linee di accesso ai contenuti. Itinerari che partono dalla homepage, dal menu essenziale in testa alla pagina e da quello laterale, a scomparsa, più completo e dettagliato.

L'elemento più innovativo in questo senso è **'Inarcassa per te'**: una sezione del sito che offre percorsi 'su misura' per tipologia di associato, guidando l'accesso mirato alla consultazione ed offrendo quindi esperienze personalizzate. Il linguaggio, chiaro e pragmatico, orienta il professionista verso i contenuti più utili, partendo da un'esigenza individuale e sfruttando l'interattività.

La **semplicità** è stato il secondo principio guida: facilitare l'identificazione di sezioni e argomenti attraverso l'utilizzo di moduli dedicati **one to one** e di un'impaginazione equilibrata. La scelta delle cromie nel disegno dell'interfaccia utente è stata dettata dalla percezione consolidata di Inarcassa negli utenti finali: la palette cromatica nasce infatti dal logo istituzionale e comprende una serie di colori secondari che ne sono una naturale declinazione, oltre a una serie di grigi per bilanciare il rapporto cromatico del layout, sempre finalizzato a riconoscere rapidamente elementi e percorsi.

Terza regola, la **flessibilità**. Un sistema a blocchi componibili per adattare la struttura delle pagine a seconda degli obiettivi di medio e lungo termine. La versatilità dei nuovi strumenti consente di riordinare i dati secondo le priorità, fa-

vorendo quindi l'accesso a servizi e convenzioni a disposizione degli associati.

Non un semplice rinnovo grafico, dunque, ma un complesso progetto di reingegnerizzazione per definire un posizionamento di Inarcassa efficace e facilmente trasmissibile. Un prodotto che consentisse all'Associazione di essere realmente percepita quale soggetto chiave del settore, vicina agli iscritti, ma anche centrale per le istituzioni, grazie alle iniziative a supporto dei professionisti.

Il progetto del portale Inarcassa non si è concluso con la sua pubblicazione, ma è in costan-

te sviluppo, pronto ad accogliere i consigli che arriveranno dall'utenza e a includere strumenti innovativi.

Il prossimo passo sarà quello di estendere anche al sito l'esperienza positiva della chatbot Inarbot, già avviata per Inarcassa On Line, per rispondere ai quesiti dell'iscritto in tempo reale. Si tratta del primo utilizzo, all'interno dell'Ente, di una intelligenza artificiale per andare oltre le semplici FAQ e garantire una interlocuzione di qualità, con risposte esaustive e immediate. Non solo. La chatbot offrirà l'opportunità di analizzare i dati in un'ottica di continuo miglioramento dei contenuti.



INARCASSA PER TE

Il sito accompagna nella vasta gamma di nozioni e nella scelta del servizio più adeguato alle proprie esigenze.

L'associato può infatti scegliere il proprio profilo, in base alla propria condizione di:

- **Iscritto**, differenziato in base all'età, al di sotto o al di sopra dei 35 anni, o per il già pensionato Inarcassa che prosegue l'esercizio della libera professione;
- **Non iscritto** presso Inarcassa, ma titolare di partita IVA e iscritto all'Albo professionale, quindi con obblighi verso l'Associazione, oppure di pensionato Inarcassa che non esercita più la libera professione, ma può comunque accedere a servizi assistenziali e convenzioni dedicate;
- **Società** per una maggiore fruibilità delle pagine dedicate alle Società di Ingegneria, Società di professionisti o Società tra professionisti.



Per raccontare meglio i concetti base della Previdenza sono stati inseriti, nelle diverse aree tematiche, **video-tutorial** dedicati ai temi d'elezione della Cassa, vere "pillole" sulla materia che puntano a far comprendere con maggiore efficacia argomenti complessi.

CONTRIBUTI E DICHIARAZIONI

(ARTT. DAL 2 AL 15 | REGOLAMENTO GENERALE PREVIDENZA)

La contribuzione è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente ed è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi prodotti dai professionisti. Sono comunque dovuti dagli iscritti dei contributi minimi in misura fissa, indipendentemente dal reddito e dal volume di affari.

QUANDO E COME INVIARE LA DICHIARAZIONE ANNUALE?

Guarda il video tutorial per sintetiche indicazioni su chi è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari e in quali tempi e modi

AVVIO



TUTORIAL

QUALE PERCORSO FA PER TE? ASCOLTA IL PODCAST

Inarcassa mette a disposizione diversi strumenti per regolarizzare la posizione, in alcuni casi con forti riduzioni sulle sanzioni. Informati!

AVVIO



PODCAST

Ulteriori novità sono i **Podcast orientativi**, strategicamente posizionati in specifiche sezioni, come ad esempio la scelta della pensione o le modalità di regolarizzazione della posizione debitoria, in cui una guida efficace, basata sulla situazione individuale, diventa fondamentale.

I PRODOTTI EDITORIALI

Inarcassa concentra da tempo il suo impegno nel continuo miglioramento qualitativo del rapporto con gli associati e nel consolidamento delle relazioni con gli interlocutori di riferimento. La comunicazione chiara e tempestiva e la diffusione della cultura previdenziale, da perseguire attraverso il costante rinnovo degli strumenti tradizionali di informazione, sono condizioni necessarie ad alimentare il dialogo. Per conciliare questi obiettivi, è stata riorganizzata l'ampia offerta editoriale messa a disposizione dei navigatori del sito.

Nel blocco editoriale dunque si trova:

 La newsletter mensile **InarcassaNews**, da iscriversi tra i canali privilegiati per raggiungere gli associati. Grazie alla sua struttura adatta la visualizzazione per una lettura ottimale da PC, tablet e smartphone, mantenendo anche una versione stampabile in formato pdf.

 Le materie economico finanziarie, ampiamente rappresentate sin dalla home page, sono state ulteriormente valorizzate con la **'Short letter'**, report di economia e finanza

pubblicato sul sito nei primi giorni di ogni mese. Uno strumento che consente di aggiornarsi sui principali eventi che regolano l'andamento dei mercati e quello più specifico della Cassa.

 I **canali social**, realizzati per anticipare e rilanciare l'offerta informativa di Inarcassa.

 La Rivista trimestrale **"Inarcassa welfare e professione"** in edizione cartacea e online.

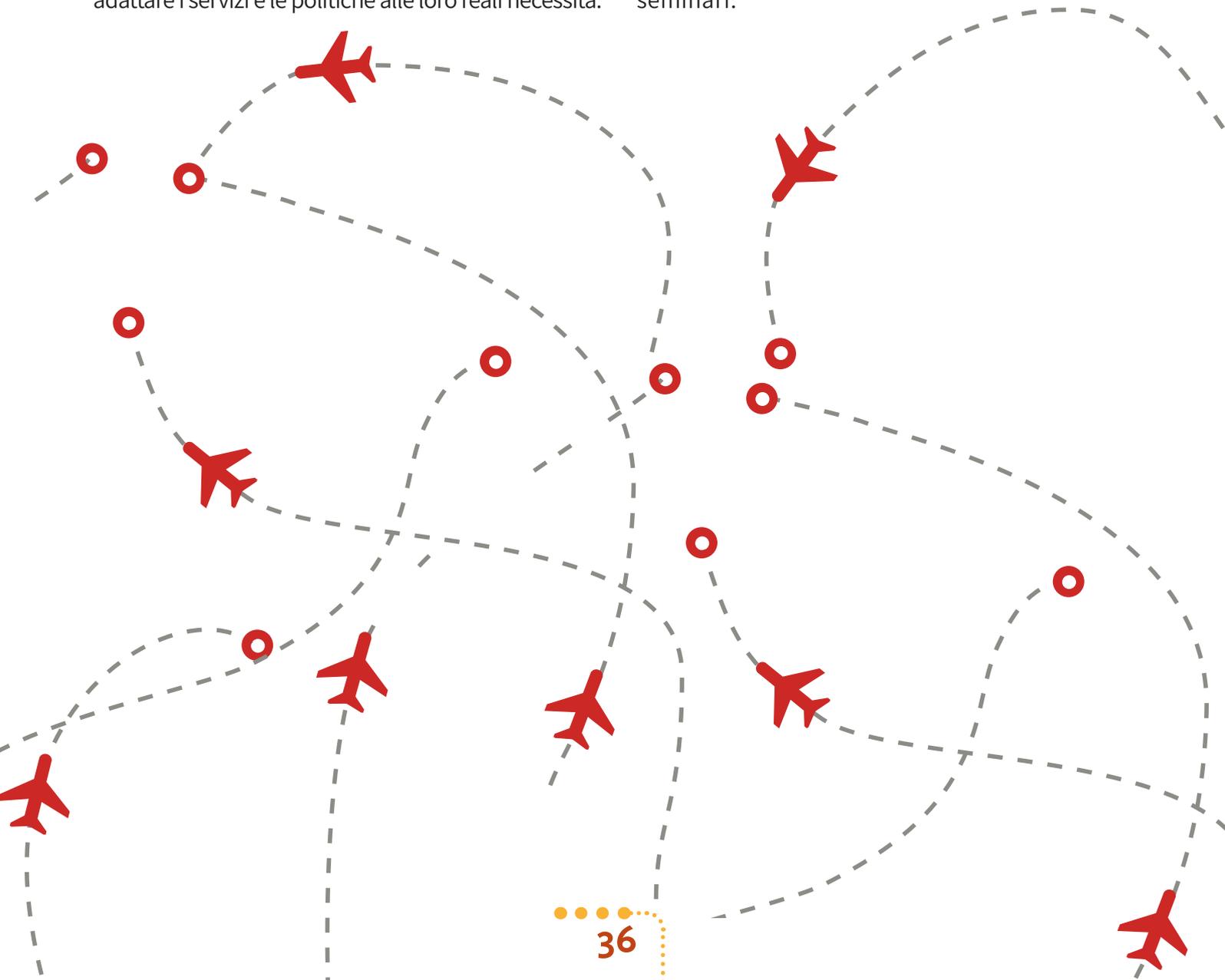
4.2 La previdenza “in tour” con i seminari formativi

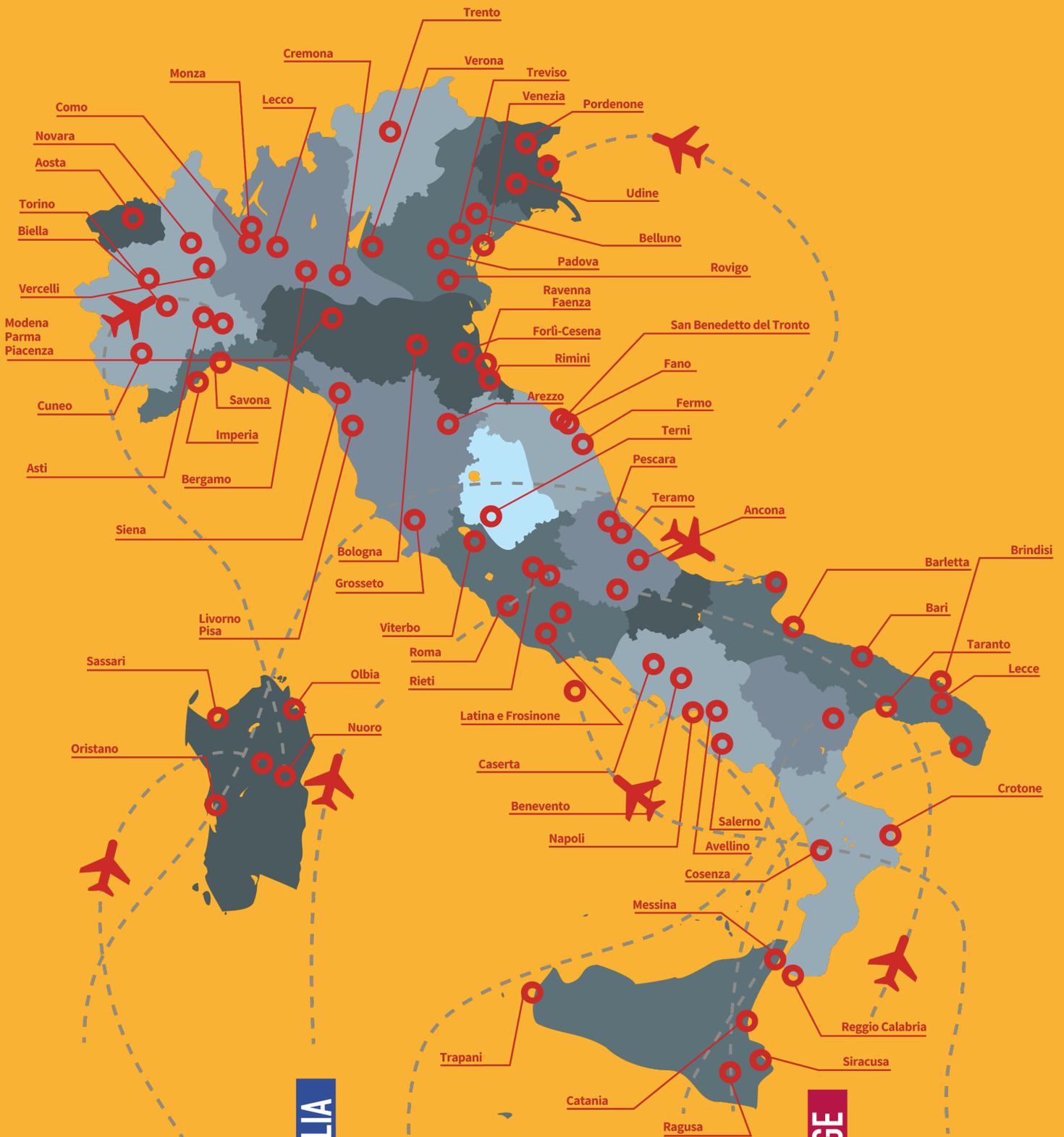
Importante strumento di divulgazione dei temi previdenziali sono i seminari - a cura dei vertici dell'Associazione - sulla Previdenza ed Assistenza Inarcassa, organizzati dagli Ordini Provinciali con rilascio di crediti formativi. Nonostante gli eventi in presenza nel biennio 2020-2021 siano stati sospesi per le misure anti Covid, dall'inizio di questo mandato a fine 2023 gli incontri distribuiti sul territorio nazionale sono stati più di 90.

Da nord a sud, infatti, è forte la necessità di accorciare le distanze e comprendere meglio il mondo della previdenza. E Inarcassa ha scelto di assecondare questa esigenza, andando sul territorio per essere più vicina agli associati. Del resto, l'obiettivo degli incontri è proprio questo: ascoltare i bisogni, i suggerimenti e le preoccupazioni degli iscritti e, quando è possibile, adattare i servizi e le politiche alle loro reali necessità.

Non solo, la presenza concreta sul territorio da parte dei rappresentanti istituzionali rafforza la trasparenza e la fiducia nell'Ente. Gli associati possono ottenere chiarimenti immediati e sentirsi parte attiva del processo decisionale. Un contatto diretto che facilita una comunicazione bidirezionale e migliora la qualità delle informazioni scambiate. È il segno di un impegno costante, di attenzione e di responsabilità verso gli iscritti, della voglia di instaurare un clima di fiducia e collaborazione, essenziale in qualsiasi comunità.

C'è un tempo della vita che non può scorrere distrattamente, per questo è necessario partecipare alle scelte tanto professionali quanto previdenziali senza subirle o delegarle. Aiutare l'Ente ad aiutare gli iscritti è compito di questi seminari.





4.3 Le linee di contatto



313.175
contatti gestiti



29.464
richieste ricevute



3.724
associati ricevuti



NUMERO VERDE DELEGATI

3.668
chiamate ricevute



1.965
richiamate



1.604
richiamate



289
chiamate ricevute



ALERT INVIATI SU SCADENZE
ISTITUZIONALI

1.102.591



CORRISPONDENZA IN USCITA

757.881



RICHIESTE DI FEEDBACK
SULL'OPERATIVITÀ

217.035
test compilati



PRATICHE LAVORATE

185.878



CORRISPONDENZA IN ENTRATA

157.604



INDAGINI DI CUSTOMER
SATISFACTION

6.017
interviste

5.1 La politica di investimento sostenibile di Inarcassa

Nell'attuale contesto economico e geopolitico, che richiama sempre più forza all'azione nell'ambito degli investimenti sostenibili, Inarcassa riveste un ruolo attivo da oltre cinque anni. L'Ente ha sviluppato nuovi approcci, con l'ambizione di rendere il patrimonio responsabile e sostenibile contribuendo al presidio dei rischi ESG, alla lotta al cambiamento climatico e all'esaurimento delle risorse naturali.

Proprio per questo Inarcassa nel 2017 ha aderito ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UNPRI) e da allora partecipa attivamente ai dialoghi con altre istituzioni finanziarie per condividere pratiche migliori e sviluppare strategie comuni per promuovere investimenti sostenibili.

Dal 2018, per la redazione, l'implementazione e il controllo delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, la Cassa si avvale della collaborazione di un ESG Advisor esterno che misura lo score ESG, quantifica l'impronta di carbonio e misura l'impatto degli investimenti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs-Sustainable Development Goals).

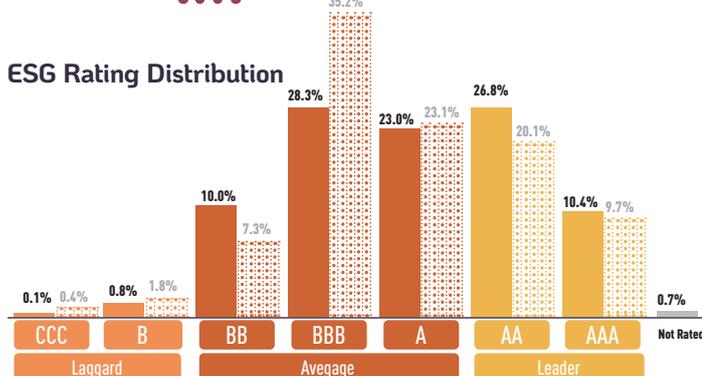
Dal 2020 è membro del Forum per la Finanza Sostenibile e nello stesso anno ha contribuito a fondare (in-

sieme ad Enpam e Cassa Forense) Assodire - Associazione degli Investitori Responsabili (di cui è entrata a far parte Fondoposte nell'ottobre del 2023) che coordina gli investitori istituzionali italiani per influenzare le politiche aziendali, con attenzione alla gestione del business, dell'ambiente, al rispetto dei diritti umani e alla responsabilità sociale.

Nel 2021, poi, il Consiglio di Amministrazione, ha adottato una Politica di sostenibilità negli investimenti per integrare il processo esistente, definendo i principi e le modalità che ne guidano le scelte, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività.

Inarcassa a fine 2023 ha ottenuto un giudizio complessivo di portafoglio in termini MSCI ESG Rating¹ pari a 6,76 (scala da 0 a 10) e rappresenta la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire i principali rischi e le opportunità a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Nel corso dello scorso anno è stato implementato, con la collaborazione dell'ESG Advisor, un progetto di analisi mirato alla **valutazione e alla disamina dei fattori ESG della componente illiquida** che ha portato a un quadro completo di valutazione degli investimenti Inarcassa (componente liquida ed illiquida).

Valutazione ESG - Portafoglio Complessivo



How the ESG Rating is calculated

*componente di portafoglio liquida e illiquida sono aggiornati al 31 dicembre 2023

	Portfolio	Benchmark
Weighted Avg ESG Score	6.47	6.20
ESG Positive Momentum	9.76%	8.49%
ESG Negative Momentum	4.41%	4.50%
ESG Laggards	0.92%	2.25%
Adjustment Total	4.43%	2.19%
Score Adjustment*	0.29	0.14
ESG Quality Score	6.76	6.33

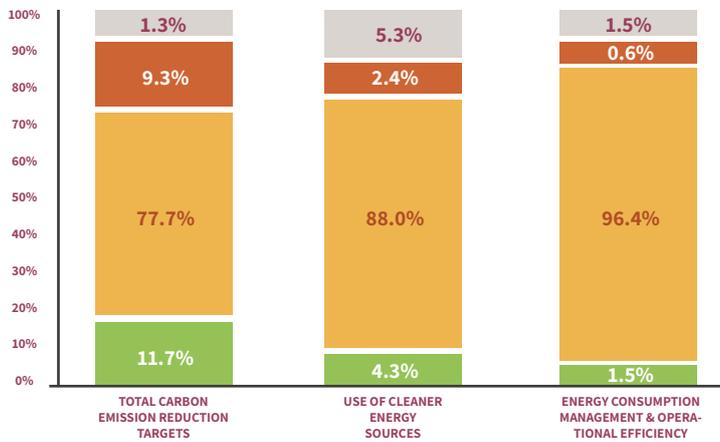
¹ L'MSCI ESG Rating è progettato per misurare la resistenza di un'azienda ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) materiali del settore a lungo termine. La metodologia è basata su regole per identificare i leader e i ritardatari del settore in base alla loro esposizione ai rischi ESG e alla loro capacità di gestire tali rischi rispetto ai colleghi. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medi (A, BBB, BB) a ritardatari (B, CCC). Le valutazioni includono titoli azionari e a reddito fisso, prestiti, fondi comuni, ETF e Paesi.

Parte della reportistica fornita da Nummus.info include la valutazione delle emissioni CO2 degli investimenti dell'Ente che a fine dicembre 2023 si attesta a 129,1 t CO2/\$M Investito, mentre in



CARBOON FOOTPRINT				
	Carbon Emissions	Total Carbon Emission	Carbon Intensity	Weighted Average Carbon Intensity
	tCO ₂ e/\$M Invested*	tCO ₂ e	tCO ₂ e/\$M Sales	
Portfolio	129.1	627,144	148.0	120.2
Benchmark	140.9	702,343	160.8	146.3

*based on € 4.857.126,174 invested



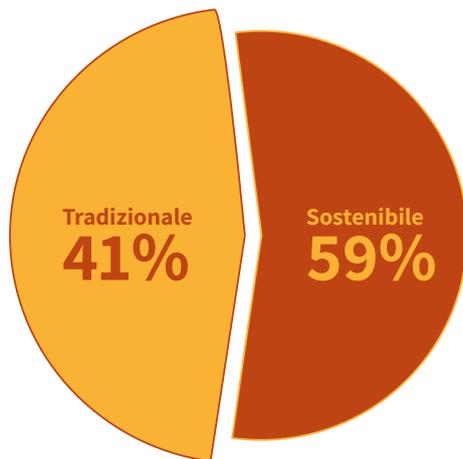
termini di Carbon Intensity² il patrimonio analizzato presenta un valore inferiore del 8% rispetto al benchmark. I settori Utilities, Energy e Materials contribuiscono per il 23% del peso all' 85% delle emissioni di carbonio cioè la quantità di emissioni di gas serra generata da un processo di produzione. Lo scopo è stabilire gli impatti sul clima per incentivare la sostenibilità ambientale.

Rispetto agli obiettivi SDGs, al momento è possibile calcolare l'impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile solo per la componente di patrimonio investita nel mercato mobiliare (portafoglio liquido). In base agli ultimi dati, l'impatto sugli obiettivi individuati da Inarcassa è il seguente:



²L'intensità di carbonio del portafoglio misura l'efficienza di carbonio di un portafoglio ed è definita come le emissioni totali di carbonio del portafoglio per milione di dollari di vendite del portafoglio.

In merito alle modalità di applicazione delle politiche di sostenibilità, il Patrimonio Inarcassa (dicembre 2023) tra investimenti sostenibili e tradizionali, è così composto:



La torta mostra la percentuale di strumenti finanziari presenti nel patrimonio di Inarcassa con caratteristiche di sostenibilità e rating ESG Nummus superiore o uguale ad A.

A fine dicembre 2023 la quota di strumenti sostenibili rappresenta la maggioranza del portafoglio attestandosi poco al di sotto del 60% rispetto al totale.

Il comparto azionario è investito in strumenti sostenibili, dotati di label ESG/SRI per oltre il 90 %, ed include i titoli azionari italiani con rating Nummus (MSCI ESG) superiore o uguale ad A; si evidenzia che sono incluse nel calcolo le aziende presenti nel portafoglio azionario Italia, le quali presentano una varietà di strategie per ridurre le emissioni, inclusa la definizione di obiettivi di riduzione, l'utilizzo di fonti energetiche più pulite e la gestione del consumo energetico.

Il comparto obbligazionario corporate presenta un'allocazione sostenibile per oltre l'85%, permane una minore componente tradizionale di obbligazioni dirette e di fondi high yield.

Rispetto alla porzione di portafoglio dedicata agli investimenti governativi, attualmente il 40% è allocato in soluzioni sostenibili, di cui una corposa componente è allocata in titoli di stato Italia che includono le tre emissioni Green dello Stato sottoscritte e poi successivamente incrementate per un totale complessivo di 430 €/mln di nominale investito. I BTP Green sono titoli di Stato italiani i cui proventi sono destinati al finanziamento di iniziative del bilancio dello Stato (incentivi fiscali e spese) con ricadute ambientalmente sostenibili. L'ammontare complessivo delle risorse destinate dallo Stato a tutte le emissioni del 2024 è compreso tra 11,5 e 13,5 miliardi di euro, con una ripartizione indicativa tra le 6 categorie: Fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica ~ 1% ; Efficienza energetica 48% - 53%; Trasporti 27% - 33%; Prevenzione e controllo dell'inquinamento ed economia circolare 7,5% - 8,5%; Tutela dell'ambiente e della diversità biologica 6,5% - 8,5% e Ricerca 4% - 5%.

Nell'ambito del portafoglio Liquido, gli strumenti che hanno contribuito maggiormente a generare una buona performance ESG sono due fondi del portafoglio azionario globale e due partecipazioni dirette del portafoglio Azionario Italia, tutti con rating MSCI ESG pari a AA, in particolare:

- ☀ Intesa San Paolo;
- ☀ Terna;
- ☀ State Street World Esg Index Equity;
- ☀ Bnp Paribas Easy Sicav Msci World Sri S Series Pab Sicav.

Con particolare riferimento alle partecipazioni dirette del portafoglio Azionario Italia, entrambe le società seppur appartenenti a settori industriali diversi sono leader di settore nelle best practices ESG, guidando la transizione energetica e distinguendosi per l'impegno nel sociale e la governance.

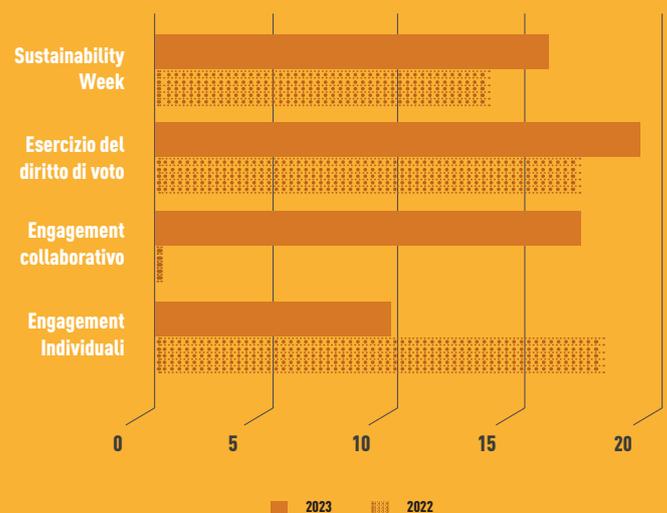
Nel portafoglio Azionario Globale, il fondo di State Street replica l'MSCI World ESG Universal Index, include titoli di grande e media capitalizzazione nei 23 paesi dei Mercati Sviluppati ed è progettato per riflettere la performance di una strategia di investimento che si concentra su società con un solido profilo ESG ed una tendenza positiva nel migliorare il proprio scoring sostenibile.

Il secondo veicolo evidenziato di Bnp Paribas è un fondo indicizzato che replica l'MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped Index. Tale indice è basato sull'MSCI World Index rappresentativo delle società di grande e media capitalizzazione presenti nei 23 paesi dei mercati sviluppati, e si focalizza su società impegnate nella transizione energetica e nel contrasto ai cambiamenti climatici, con elevati ESG score e sostenibilità, evitando allo stesso tempo le aziende incompatibili con valori e criteri climatici. L'indice è costruito con l'applicazione di un tetto del 5% sui pesi degli emittenti nell'indice MSCI SRI S-Series, allineandosi anche ai requisiti minimi dei benchmark degli Accordi di Parigi dell'UE (EU PAB).

Nel corso del 2023, la Cassa ha significativamente incrementato le attività di engagement: sono stati svolti 17 incontri di engagement collaborativo con la partecipazione dell'ESG Advisor Nummus.Info e 10 di aggiornamento con le società del portafoglio Azionario Italia. Ha poi partecipato attivamente a 19 assemblee ordinarie e straordinarie relative al portafoglio Azionario Italia ed assistito telematicamente alle presentazioni dei risultati aziendali periodici di tutte le 19 società presenti nel portafoglio.

In occasione della Sustainability Week 2023 organizzata da Borsa Italiana, Inarcassa ha partecipato a 16 conferenze virtuali organizzate da società quotate, sia come investitori sia come membri del Gruppo di Lavoro di Engagement del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS). Nell'ambito della nostra adesione al Gruppo di Lavoro di Engagement del FFS, nel 2023 è stata avviata un'azione di engagement nei confronti dello Stato italiano, inteso come emittente e principale attore nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali (emissioni di strumenti Green).

ATTIVITÀ DI STEWARDSHIP



Tra gli investimenti reali, oltre il 90% degli investimenti presenti nei portafogli di private equity e private debt (infrastrutturale e corporate) sia domestici che internazionali presenta un rating uguale o superiore ad A.

Nel comparto Real Estate globale sono presenti un totale di 21 strumenti di cui 8 categorizzati come art. 8 ai sensi della SFDR e 2 ulteriori fondi che stanno effettuando una transizione da art. 6 ad art. 8. In merito al portafoglio immobiliare italiano, invece, dei 27 fondi sottoscritti, 9 risultano già classificati come art. 8 ai sensi della normativa SFDR. Nell'ambito degli investimenti illiquidi a fine anno nel patrimonio illiquido erano inclusi circa 30 fondi per oltre 700 milioni di commitment legati a fondi di investimento con specifici obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica.

Nel corso del 2023 sono stati selezionati quattro fondi aventi specifici obiettivi di impatto Ex Art. 9 della SFDR nel private debt corporate e infrastrutturale.

5.1.1 L'Adesione all'iniziativa globale Climate action 100+

Nel 2023, l'Ente ha aderito alla Climate Action 100+ come investitore supporter, un'iniziativa globale che riunisce investitori per impegnarsi con le aziende responsabili delle maggiori emissioni industriali di gas serra. L'obiettivo è incoraggiare queste aziende a ridurre le emissioni, migliorare la governance e presidiare al meglio i cambiamenti climatici rafforzando le informative finanziarie relative al clima. Attraverso questa adesione, Inarcassa partecipa a dialoghi strategici con le aziende target per promuovere azioni concrete di contrasto al cambiamento climatico.

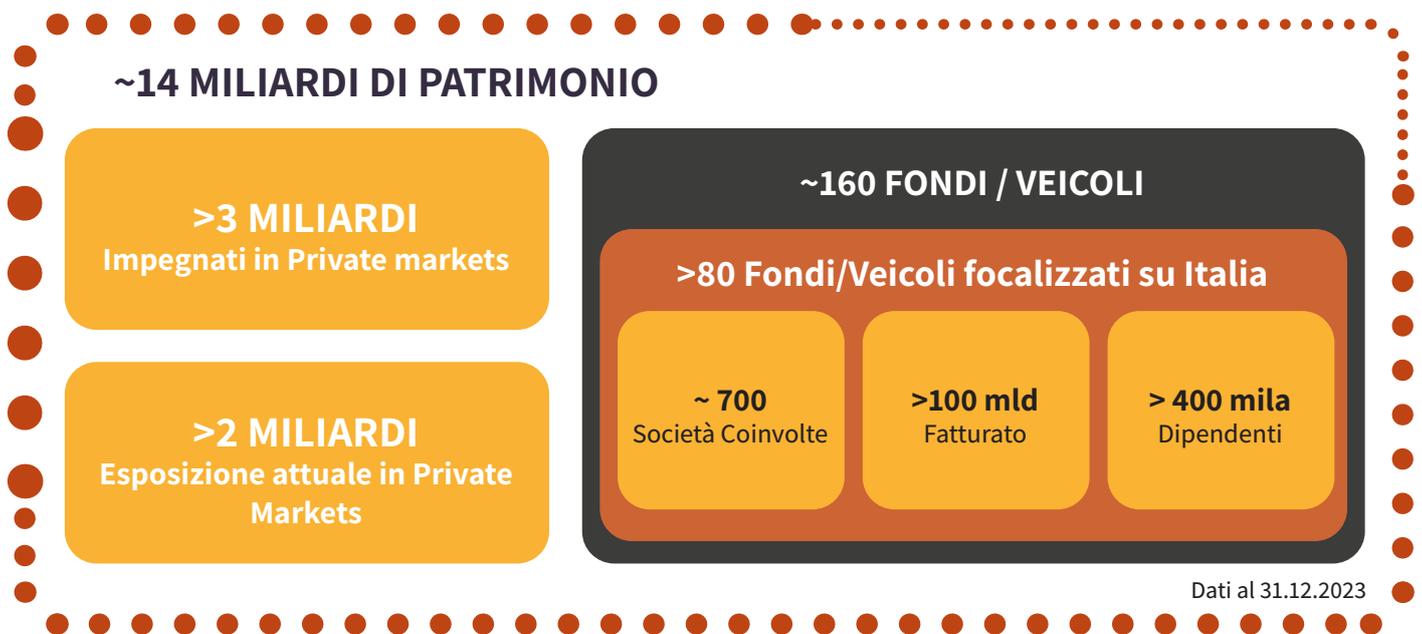
5.1.2 L'Adesione al Fondo Evergreen Infrastructure Partners di BlackRock

A luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'investimento nell'Evergreen Infrastructure Fund, un fondo core e aperto gestito da BlackRock, focalizzato su asset infrastrutturali in Europa e Nord America, con particolare attenzione alla transizione e sicurezza energetica. Il fondo mira a offrire rendimenti costanti e a lungo termine, indicizzati all'inflazione e contrattualizzati, investendo in aziende infrastrutturali core, diversificate per geografia e settore. Oltre all'energia, si concentra su trasporti, infrastrutture digitali ed economia circolare, collaborando con le aziende per implementare attività di decarbonizzazione e monitorare i progressi nel tempo. L'Evergreen Infrastructure Fund tiene traccia degli indicatori di performance per allinearsi a uno scenario di aumento della temperatura di 1,5°C. L'adesione a questo fondo consente a Inarcassa di unirsi a una rete di investitori istituzionali impegnati nella trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, promuovendo il benessere delle comunità e dell'ambiente. Alla luce delle attività di investimento descritte, si evidenzia un **pieno allineamento alla politica di sostenibilità**.

5.2 Verso la sostenibilità finanziando l'economia reale

Inarcassa, da oltre 15 anni, ha ricercato soluzioni di investimento che indirizzino risorse economiche verso l'Economia Reale **per supportare lo sviluppo e la crescita di imprese non quotate**, italiane ed internazionali. Si tratta dell'universo dei cosiddetti **Mercati Privati (Private Markets)** ovvero società non quotate sui mercati regolamentati che agli investitori più "pazienti", con un orizzonte temporale di 7-10 anni, offre l'opportunità di diversificare su posizioni focalizzate in aziende di nicchia, ma con grande potenziale di crescita.

Gli **investimenti** di Inarcassa in **Private Markets** a fine 2023 sono rappresentati da oltre 160 Fondi/Veicoli per un capitale investito di oltre € 2,6 miliardi a fronte di impegni effettivi (commitment) per oltre 3,3 miliardi di euro. Di questi Fondi/Veicoli, oltre 80 si focalizzano sul **mercato domestico** rappresentando circa il **50% del capitale impegnato**.



Gli investimenti in Mercati Privati non hanno solo obiettivi economici sull'investimento stesso, ma anche impatti positivi sull'economia e sull'occupazione dell'Italia nel suo complesso. Alla base di questi investimenti, infatti, vi è la volontà di attivare un **circolo virtuoso**, tale per cui gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese italiane consentiranno a queste ultime di **crescere e divenire più solide**, aumentando il numero di lavoratori in esse coinvolti e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema previdenziale.

I Fondi che si focalizzano sul mercato domestico a loro volta hanno investito, tramite equity o debito, in oltre 700 imprese italiane di piccole, medie e grandi dimensioni, contribuendo alla generazione di oltre 100 miliardi di euro di fatturato dal momento di ingresso di tali Fondi nella governance delle imprese e generando un flusso occupazionale per oltre 400.000 dipendenti³.

³ I dati economici (Fatturato) e occupazionali (Società Coinvolte e Dipendenti) della tabella si riferiscono ai Fondi focalizzati su iniziative domestiche, sono stati ricavati dall'aggregazione delle informazioni fornite dai gestori e risultano pertanto indicativi.

Gli investimenti in Mercati Privati sono effettuati da Inarcassa tramite:

-  **Fondi di Private Equity e Venture Capital:** fondi che acquisiscono partecipazioni in società non quotate in borsa per finanziarne la crescita e poi uscire in una fase successiva attraverso la cessione delle quote a nuovi soci industriali, un buyout o un'offerta pubblica di acquisto (IPO);
-  **Fondi di Private Debt:** fondi che finanziano le società non quotate, in alternativa al canale bancario;
-  **Fondi Infrastrutturali:** fondi che acquisiscono partecipazioni (Fondi di Equity Infrastrutturale) o finanziano (Fondi Debito Infrastrutturale) società o progetti nel settore infrastrutturale, tra cui trasporti, energie rinnovabili, utilities, ecc;
-  **Partecipazioni e Co-Investimenti Diretti:** acquisto diretto di partecipazioni in società non quotate, accompagnati anche da partner selezionati (Co-Investimenti).

Inarcassa è stata tra i primi investitori istituzionali ad approcciare i Mercati Privati, iniziando nel 2005 con Partecipazioni Dirette e Private Equity. La crisi del 2008, la successiva contrazione del credito bancario e la necessità di risorse finanziarie hanno stimolato lo sviluppo di nuovi prodotti a sostegno dell'economia reale, che Inarcassa ha accolto favorevolmente, evolvendo il proprio portafoglio con un bilanciato rapporto rischio-rendimento.

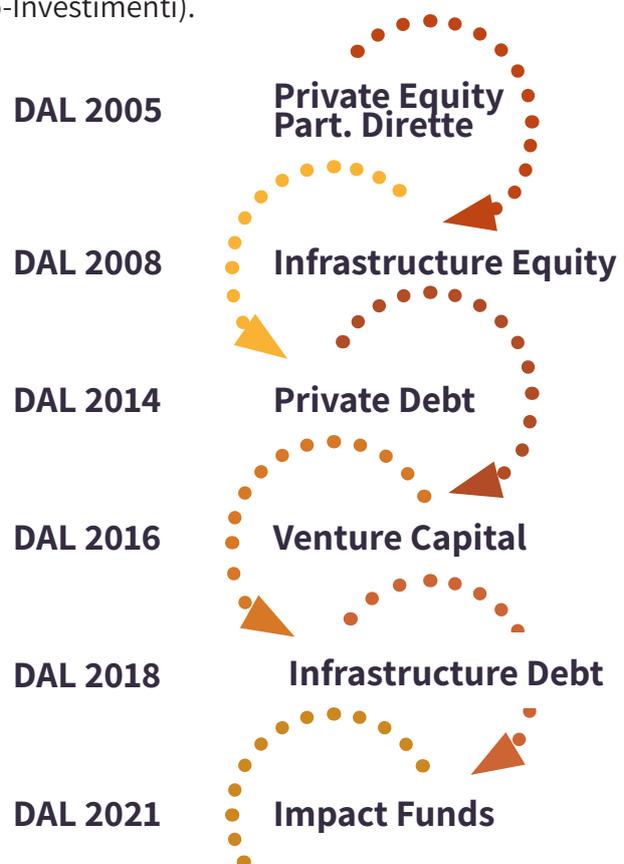
Nel **Comparto Investimenti Reali Italia**, Inarcassa ha investito in diverse Asset Class in concomitanza della loro presenza sul mercato, anche approcciando formule per l'epoca innovative nel mercato domestico come Fondi di Private Debt, Venture Capital ed Infrastrutturali. Il contributo di tale comparto è stato sempre crescente negli anni, e insieme ai private markets ha stabilizzato il portafoglio sia durante la pandemia 2020-2021, sia nel 2022, anno della guerra Russia-Ucraina.

L'ultima tipologia di strategia che ha raccolto un grande interesse da parte della Cassa è quella dei **fondi Impact** (ex. art. 9 della normativa europea SFDR⁴) caratterizzati da specifici **obiettivi di impatto ambientale e/o sociale**, in linea con la policy di sostenibilità di Inarcassa.

Nel 2023, Inarcassa ha continuato a investire nei mercati privati con focus domestico; degli oltre 600 milioni impegnati, circa il 40% è stato destinato ad iniziative italiane attraverso la sottoscrizione di fondi di private equity, private debt e infrastrutture. In tale ambito, per beneficiare degli attuali prezzi di mercato e utilizzare il capitale impegnato, Inarcassa a fine 2023 ha anche iniziato a valutare l'effettuazione diretta di operazioni di secondario, acquistando nuove quote di fondi già in portafoglio vendute da altri investitori in cerca di liquidità.

Inarcassa negli ultimi anni ha iniziato a richiedere ai gestori, sia in fase di selezione degli investimenti che di monitoraggio, molteplici informazioni al fine di verificare la conformità degli stessi ai criteri ESG.

⁴ Sustainable Finance Disclosure Regulation, acronimo in inglese del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che si inserisce nel Piano d'azione UE per la finanza sostenibile



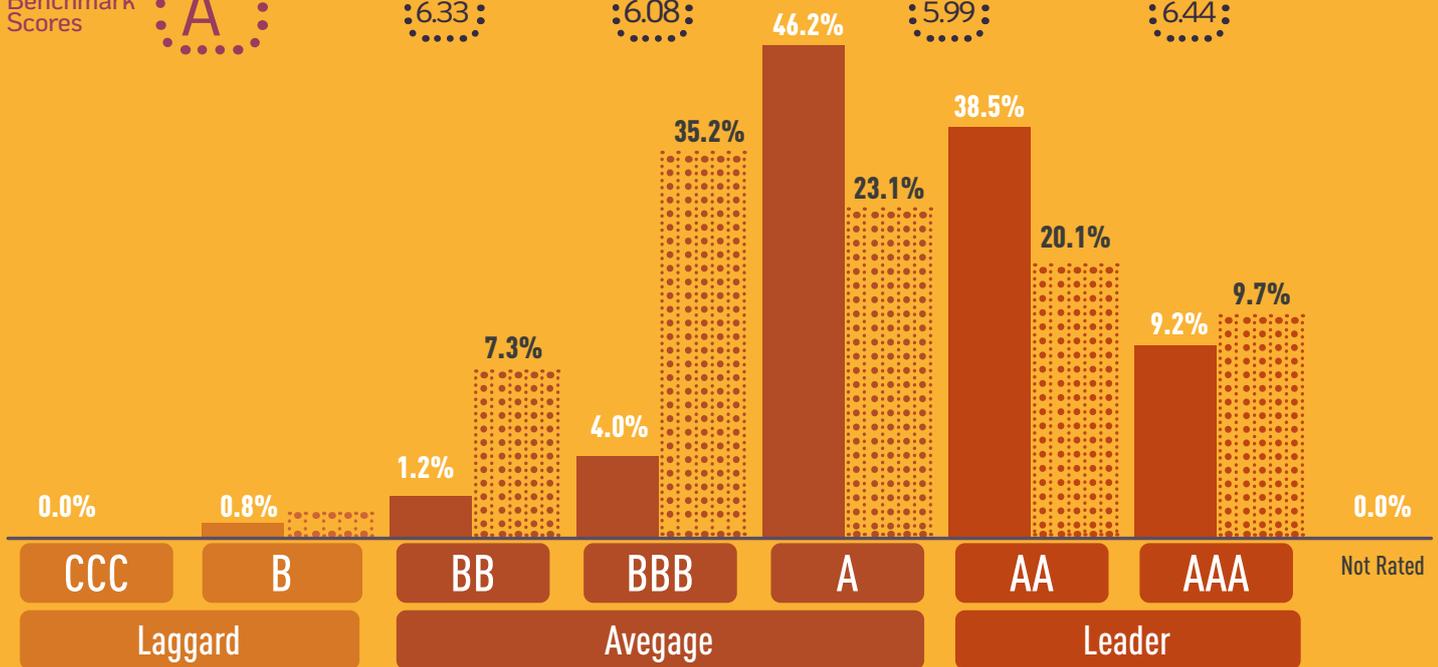
Queste le richieste:

- Questionario ESG**, per raccogliere le principali informazioni in tema di sostenibilità (es. presenza di policy/procedure ESG, adesione a principi / associazioni in tema ESG, presenza di un referente interno, art. SFDR, etc.);
- Adesione ai principi UNPRI**;
- Adesione a ulteriori **associazioni/organizzazioni ESG** (OECD Guidelines, Global Compact, Sustainable Finance Forum);
- Green Certification**, per i fondi immobiliari ed infrastrutturali (es. GRESB, LEED, BREEAM).

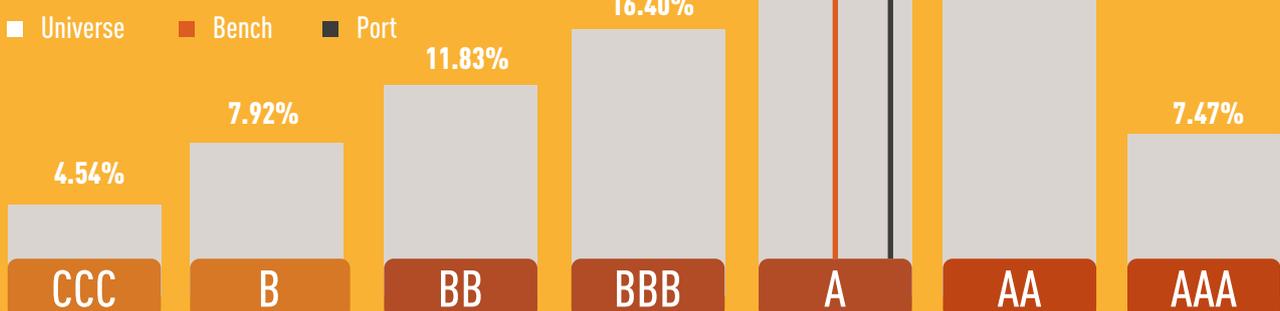
Tali informazioni hanno permesso, grazie alla collaborazione dell'Advisor ESG esterno, di attribuire un Rating ESG prima al portafoglio liquido e successivamente a tutto il **portafoglio illiquido** (Mercati Privati e immobiliare).

Con particolare riferimento al **Comparto Investimenti Reali Italia**, il Rating ESG nel suo complesso è pari ad A; il portafoglio, da un punto di vista ESG, ha un rating superiore al benchmark di riferimento:

Valutazione ESG - Comparto Investimenti Reali Italia



ESG Comparison Universe vs Portfolio vs Benchmark



Il Comparto Investimenti Reali Italia include una quota sempre crescente di **prodotti specificatamente impact** (art. 9 SFDR) che promuovono caratteristiche di **sostenibilità ambientale o sociale** (art. 8 SFDR).

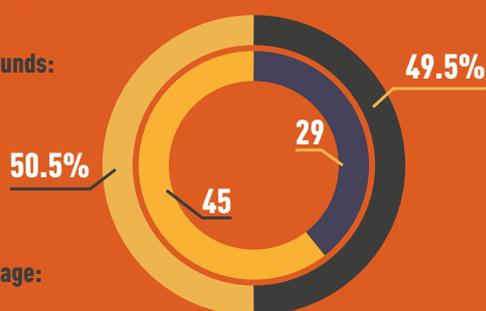
Sebbene la struttura del modello di valutazione ESG degli illiquidi sia diventata ormai consolidata, le metriche e i temi presi in considerazione sono in continuo aggiornamento; nel corso del 2023, ad esempio, sono stati inseriti nuovi indicatori derivanti dal contesto normativo come i **PAI** (“Principal Adverse Impact”)⁵, nonché gli **obiettivi di sostenibilità** che l’Ente si è dato all’interno della Policy di Sostenibilità e che rafforza negli anni, ad esempio **SDGs** e **carbon emissions**.

Le evidenze emerse dal modello sono poi monitorate nel corso del tempo, sempre con il supporto dell’Advisor ESG⁶:



PAI IMPLEMENTATION

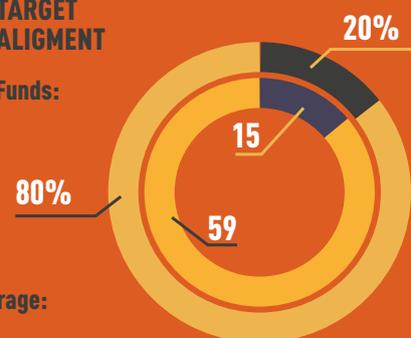
Number of Funds:
29 on 74



Asset Coverage:
49.5%

NET ZERO TARGET OR PARIS ALIGNMENT

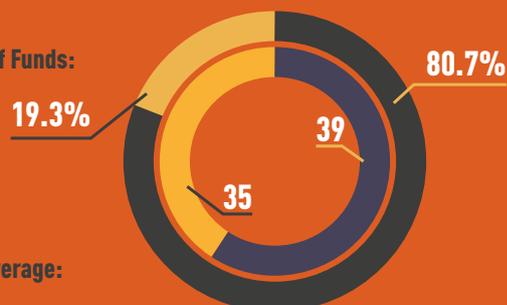
Number of Funds:
15 on 74



Asset Coverage:
20.0%

CARBON EMISSIONS DISCLOSURE

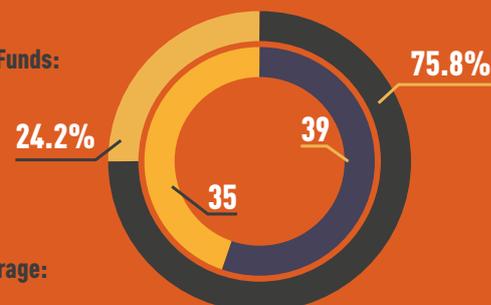
Number of Funds:
39 on 74



Asset Coverage:
80.7%

CARBON REDUCTION PROJECT

Number of Funds:
39 on 74



Asset Coverage:
75.8%

⁵I PAI (Principal Adverse Impact) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese dai gestori potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o questioni relativi al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

⁶L’analisi è condotta solo sui fondi non che non sono in fase di liquidazione o in c.d. grace period.

5.3 La cura per la sostenibilità negli investimenti immobiliari

L'attenzione riservata da Inarcassa alla sostenibilità traspare anche dalle decisioni di investimento nell'ambito immobiliare. Questo comparto, infatti, risulta essere particolarmente interessato da tematiche ESG, a fronte del focus non solo su dinamiche di **sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico**, ma anche su temi sociali e di governance.

In particolar modo, attraverso un dialogo attivo con i gestori dei fondi, Inarcassa riesce a:

-  monitorare gli aspetti legati all'**Environmental (E)**, grazie alla ricerca e implementazione di soluzioni tecnologicamente in grado di ridurre i consumi di un immobile e, di conseguenza, le sue emissioni di carbonio, con l'obiettivo di arrivare ad avere immobili ad emissioni zero, "**net zero building**";
-  curare le dinamiche in ambito **Social (S)**, aggiornandosi con le più recenti frontiere di inclusione, come le iniziative di "**neighborhood management**", mirate al coinvolgimento della comunità locale, attraverso iniziative di quartiere;
-  gli aspetti relativi alla **Governance (G)**, invece, sono per definizione assicurati dal controllo delle Autorità di vigilanza per questi strumenti di investimento.

Inoltre, particolare attenzione viene riservata alle certificazioni energetiche, riconosciute a valle di un processo di due diligence ESG e capaci non solo di documentare la sostenibilità di un immobile, ma anche di monitorare nel tempo l'efficientamento, garantendo, tra l'altro, una riduzione dei costi di gestione ad esso associati, un rafforzamento della reputazione dell'immobile sul mercato e, di conseguenza, una maggiore facilità di accesso al credito.

Due esempi di fondi sottoscritti ben testimoniano l'impegno di Inarcassa nella cura della sostenibilità:

-  il fondo COIMA Opportunity Fund II "**COF II**", con una raccolta superiore ai 500 milioni di euro, è focalizzato su interventi di sviluppo (30%) e progetti di ristrutturazione con strategia value added (70%), con un focus primario nei distretti uffici principalmente di Milano, Roma e, residualmente, in altre città secondarie.

Il fondo si focalizza su immobili destinati ad uffici oggetto di possibili sviluppi e/o ristrutturazioni, che permettano di adottare i **migliori standard di efficientamento energetico**, ottenere **certificazioni energetiche** e pre-negoziare contratti di locazione che garantiscano un prime rent.

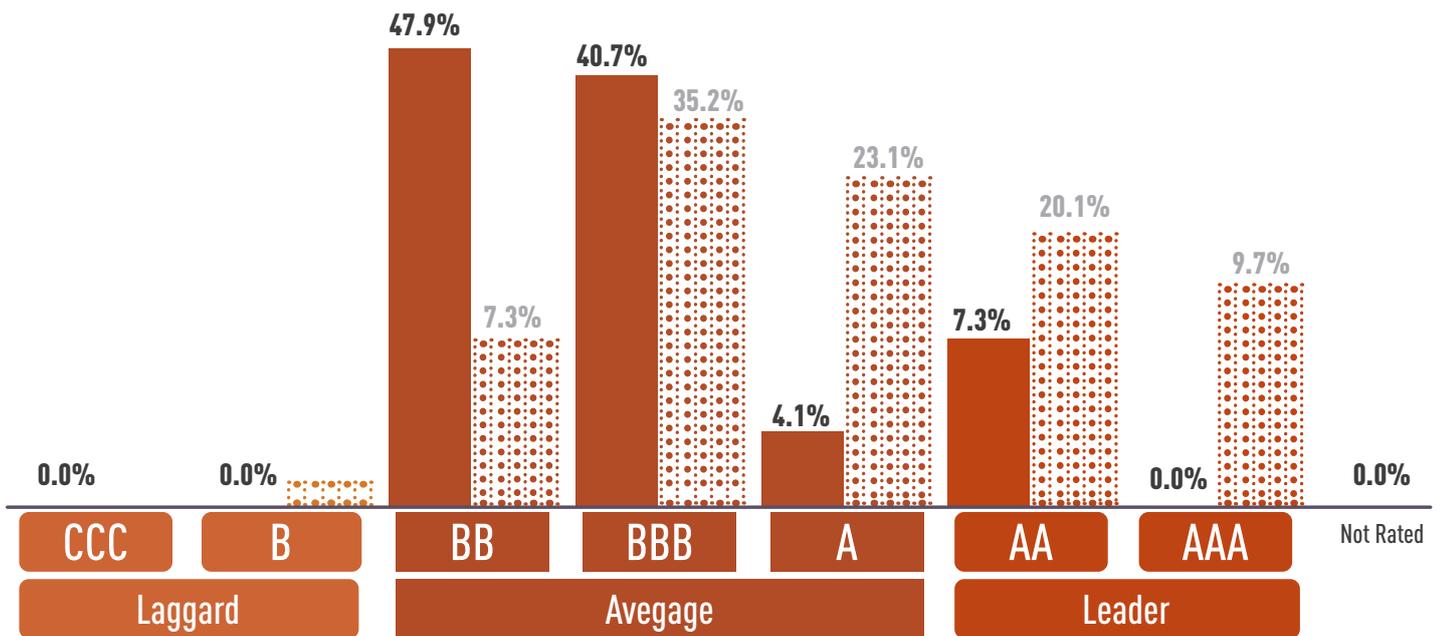
Inoltre, in ottica **sociale**, il fondo promuove la gestione integrata di alcuni **servizi alla comunità** e agli impiegati che lavorano negli uffici degli immobili del fondo e del quartiere in generale, sviluppando anche con il coinvolgimento di altri immobili simili, sempre gestiti da COIMA;

-  il fondo COIMA ESG City Impact Fund "**CECIF**", con un target di raccolta di 2 miliardi di euro, è focalizzato in interventi di **rigenerazione urbana** con impatti sull'economia reale e con target ESG (GRESB Score 99/100 green star) da perseguire mediante una **strategia build to core**. Il fondo è specializzato in investimenti sul territorio capaci di ottenere un **impatto maggiore sull'economia** anche in termini di occupazione, innovazione e diffusione sul territorio italiano delle migliori pratiche di sviluppo industriale e gestionale applicate al settore immobiliare.

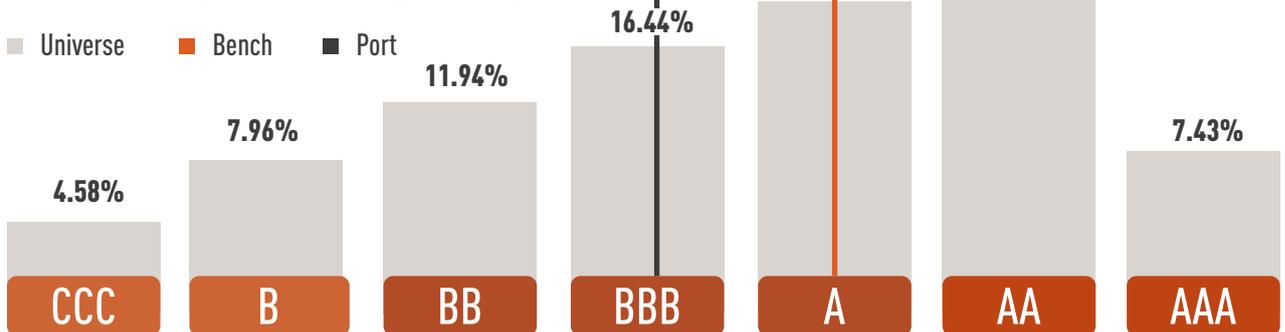
In particolare, il fondo si focalizza su investimenti in immobili e infrastrutture con destinazioni d'uso diversificate e col potenziale di essere **oggetto di riqualificazione**, con l'obiettivo di realizzare **quartieri ed edifici di nuova generazione, sostenibili** e caratterizzati da elevato standard qualitativo per cogliere le evoluzioni della domanda.

In merito al portafoglio domestico degli investimenti Real Estate, il rating ESG assegnato risulta essere pari a **BBB**:

Valutazione ESG - Portafoglio domestico investimenti Real Estate



ESG Comparison Universe vs Portfolio vs Benchmark

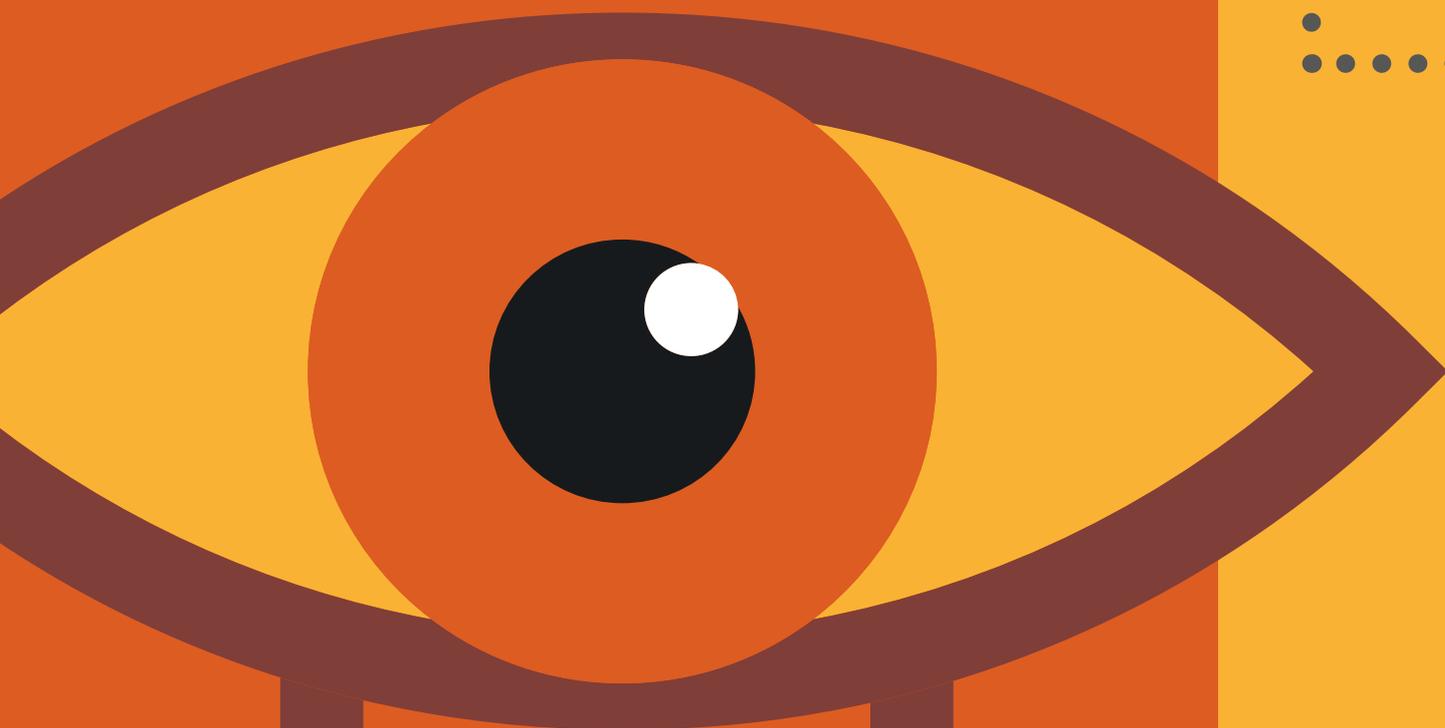


Tale rating, in riduzione rispetto al semestre precedente A, è dovuto ad una sostanziale **stabilità dell'implementazione ESG sul portafoglio**, diversamente dallo scorso anno in cui vi era stato un sensibile miglioramento il cui effetto si è esaurito. Questa stabilità si riflette nella riduzione della componente valutativa «ESG Positive Momentum» del rating.

Infatti, il portafoglio immobiliare domestico è composto in gran parte da immobili obsoleti con una vita media alta e che necessita di forti azioni di ristrutturazione ed efficientamento.

L'ESG quality score complessivo è pari a 5,14 (scala da 0 a 10), un valore superiore rispetto a quanto registrato nel semestre precedente 4,45, che si avvicina al benchmark score fissato a 6,33. Le componenti Environmental (E), Governance (G) e Social (S) presentano un peso uniformemente distribuito.

6



Vigilanza e
Controllo

6.1 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

6.1.1 Il risk management

Il **risk management**, in quanto funzione strategica, è da sempre presente nella nostra cultura aziendale. Già da tempo abbiamo attuato un processo di definizione della politica di investimento in linea con i principi di gestione dei rischi previdenziali e con il quadro normativo di riferimento.

Nel corso degli anni tali processi sono stati gradualmente estesi anche alla gestione degli altri

rischi dell'Associazione, **strategici, reputazionali, operativi, di conformità e di reporting**, la cui valutazione è oggi supportata da un sistema informatico dedicato.

Ci siamo ispirati al modello oggi più diffuso a livello internazionale, applicato dalle aziende profit/non profit, denominato **Enterprise Risk Management (ERM)**.

RISCHIO

Possibilità che un evento negativo impedisca la realizzazione degli obiettivi dell'Associazione

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Processo per aumentare la fiducia nella capacità dell'Associazione di anticipare, prevenire e aggirare gli ostacoli al raggiungimento dei propri traguardi

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Processo volto a garantire una ragionevole sicurezza riguardo il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione

TIPOLOGIE DI RISCHIO

RISCHI OPERATIVI
(efficacia ed efficienza delle operazioni)

RISCHI FINANZIARI
(tassi di interesse, cambi, prezzi, paese, immobiliare, commodities, liquidità, credito)

RISCHIO REPORTING
(rilevanza e affidabilità delle informazioni finanziarie ed operative)

RISCHI STRATEGICI
(relativi alla Mission e Vision)

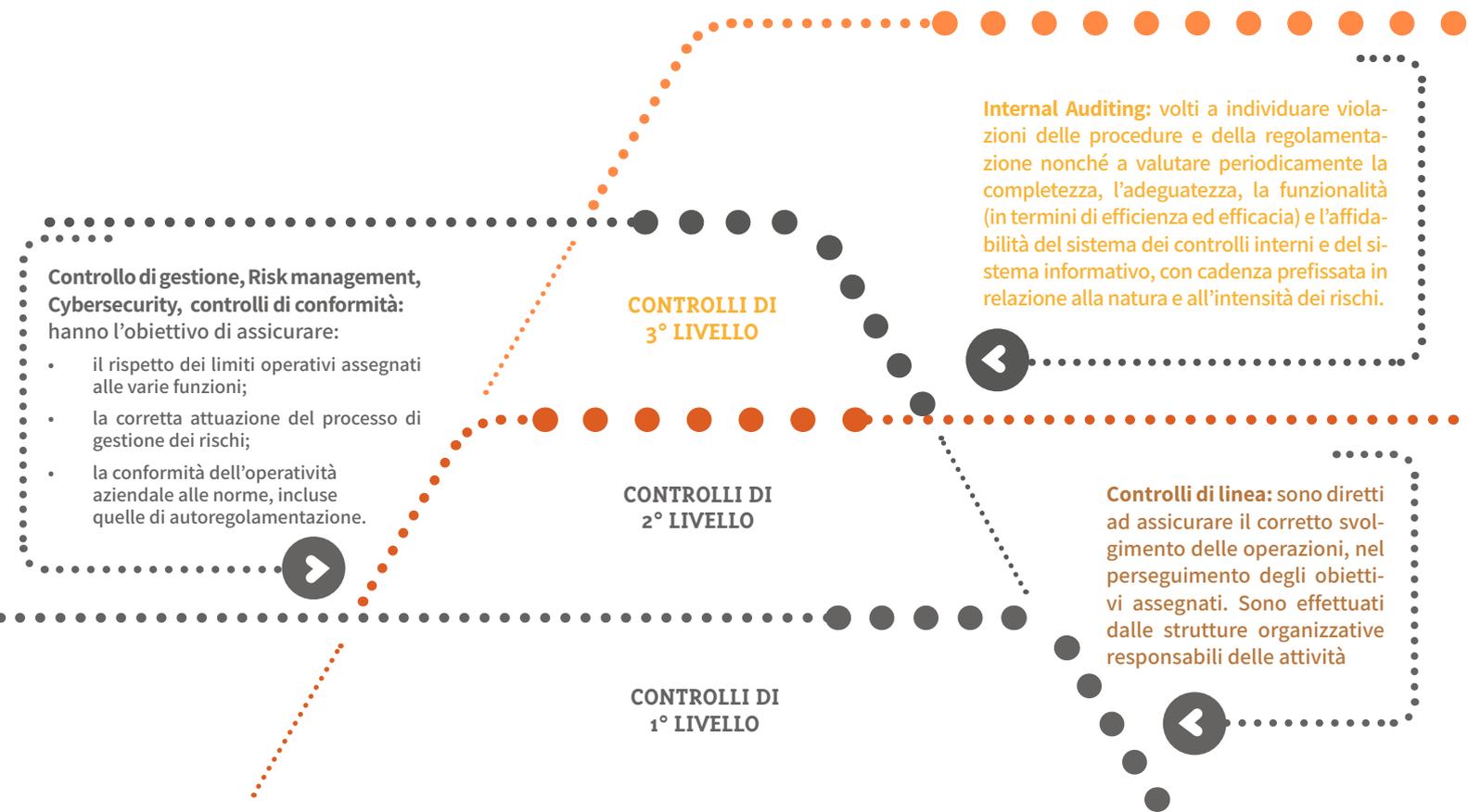
RISCHI DI CONFORMITÀ
(a leggi, politiche e procedure)

RISCHIO REPUTAZIONE E IMMAGINE

Il nostro sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono tutti i livelli operativi dell'Associazione e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie ed il conseguimento delle **finalità** di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità alla normativa interna e esterna;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.



6.1.2 La Funzione Internal Auditing

Il percorso di evoluzione del modello organizzativo ha visto l'introduzione della **Funzione di Internal Auditing**, in conformità con le normative vigenti, generali e di settore. L'obiettivo è quello di **identificare e misurare i principali fattori di rischio**, ottimizzare i processi di controllo, garantire l'attendibilità, l'integrità delle informazioni e la corretta applicazione delle norme e delle procedure. Ciò attraverso un'attività indipendente ed obiettiva di verifica e di valutazione (c.d. assurance) finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e della governance. La Funzione verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un **piano di audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione e basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

6.1.3 Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Elemento costitutivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Inarcassa è il **Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**. L'Ente, sebbene non fosse obbligato, ha comunque deciso di adottare il Piano anticorruzione per aderire allo spirito della legge. Non è stata solo una questione di conformità normativa, cui peraltro la Cassa era solo parzialmente soggetta, ma un impegno a rendere accessibili le informazioni, rafforzando così la fiducia degli stakeholder. Il Piano mira a promuovere la legalità, correttezza e trasparenza nella gestione delle attività di Inarcassa, con i seguenti obiettivi:

- ... acquisire piena consapevolezza del livello di rischio di corruzione nei processi gestiti;
- ... ridurre le opportunità di eventi corruttivi con interventi organizzativi adeguati;
- ... sensibilizzare la struttura interna sull'importanza di un impegno costante nel contenimento del rischio.

6.1.4 La strategia di trattamento del rischio di corruzione in Inarcassa

La selezione delle misure di risposta al rischio di corruzione per il Piano è stata effettuata con la partecipazione degli owner dei processi. Gli strumenti e le misure individuate e progettate, costituiscono la strategia anticorruzione di Inarcassa.



6.1.4.1 LA TRASPARENZA

La normativa sulla trasparenza e le linee guida dell'ANAC classificano le Casse di previdenza dei liberi professionisti come enti di diritto privato partecipati dalla pubblica amministrazione. Per adempiere a queste disposizioni, abbiamo creato una sezione sul nostro sito istituzionale denominata **“Amministrazione trasparente”**, nella quale sono pubblicati documenti, informazioni e dati sull'organizzazione e l'attività dell'Ente.

L'impegno di Inarcassa per la trasparenza va oltre gli obblighi di legge e si sviluppa su due livelli:

- ... quella normativa, derivante dagli obblighi di legge e dalle linee guida ANAC aggiornate nel 2017;
- ... quella etica, che riflette la volontà dell'Ente di rendere accessibili dati e informazioni per rafforzare la fiducia degli stakeholder.

La sezione dedicata del sito istituzionale contiene sia documenti, dati e informazioni obbligatori per Inarcassa, sia quelli pubblicati volontariamente dall'Ente. Questa distinzione è chiaramente evidenziata nella sezione **“Amministrazione trasparente”**.



6.1.4.2 L'ACCESSO CIVICO

L'impegno di Inarcassa per la trasparenza include inoltre il riconoscimento dell'accesso civico. Questo istituto consente a chiunque di richiedere gratuitamente documenti, informazioni o dati non pubblicati dall'Ente, senza necessità di motivazione.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è possibile segnalare la mancata pubblicazione per ottenere rapidamente quanto richiesto. Questo al fine di:

- ... rafforzare la fiducia della collettività ;
- ... promuovere la cultura della legalità e la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Inarcassa offre due tipi di accesso civico:

Accesso civico semplice: limitato ai documenti, dati e informazioni la cui pubblicazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" è obbligatoria per legge.

Accesso civico generalizzato: ispirato al FOIA (Freedom of information act), consente di richiedere dati e documenti relativi all'attività di pubblico interesse dell'Ente, con l'unico limite della tutela degli interessi pubblici e privati previsti dalla norma.



6.1.4.3 IL CODICE ETICO

Nella strategia anticorruzione e di promozione dell'etica di Inarcassa, il **Codice etico** riveste un ruolo cruciale. Questo documento vuole essere uno **strumento di autoregolamentazione per i membri degli organi di rappresentanza, amministrazione e controllo** (Comitato nazionale dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci), **dirigenti, dipendenti e fornitori**. Il Codice definisce valori, linee guida e criteri di comportamento per le relazioni con e tra gli stakeholder. Con l'adozione del Codice, Inarcassa intende:

- ... determinare in maniera chiara i valori di riferimento;
- ... migliorare la trasparenza, informando gli stakeholder sulle regole e i comportamenti da rispettare;
- ... ridurre l'abuso di discrezionalità;
- ... promuovere correttezza, integrità, equità e professionalità;
- ... ridurre l'abuso di discrezionalità;

La nomina di un **Comitato Etico** e la stesura del Report sociale completano questa visione di "casa trasparente".



6.1.4.4 LA PRIVACY E DATA PROTECTION

Il Regolamento UE 2016/679 (noto come GDPR) sulla protezione dei dati personali è entrato in vigore nel 2016 ed è diventato efficace negli stati membri nel 2018. Nel 2017, Inarcassa ha avviato il **progetto “Assessment GDPR”** per adeguare il proprio Sistema Privacy e i sistemi informativi al Regolamento. Questo progetto ha identificato le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire la conformità dei trattamenti dei dati personali, con particolare attenzione alla sicurezza.

Dal 2018, quindi, Inarcassa ha iniziato a conformare la propria organizzazione e procedure alle regole comunitarie sulla protezione dei dati personali. Questo percorso, in continua evoluzione, è stato intrapreso non solo per obbligo, ma anche per una scelta convinta, dato che il trattamento dei dati personali degli Associati è essenziale per la missione previdenziale e assistenziale di Inarcassa.

La tutela dei dati personali è un interesse primario per Inarcassa, integrato nella trasparenza delle sue operazioni. Oltre agli strumenti preesistenti, Inarcassa ha attivato tutti i diritti e gli strumenti informativi previsti dal GDPR per proteggere gli interessati.

GLI ATTORI DELLA PRIVACY IN INARCASSA

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Inarcassa, individuata – ai fini privacy – nel proprio C.d.A., e a tal fine rappresentata dal suo Presidente, presso la sede dell’Associazione, in Roma, Via Salaria 229 – 00199 Roma;

IL DATA PROTECTION OFFICER

(o Responsabile della Protezione dei Dati), reperibile e contattabile presso la sede dell’Associazione, come sopra indicata, oltre che ai seguenti recapiti: email DPO@inarcassa.it; PEC DPO@pec.inarcassa.org;

I RESPONSABILI ESTERNI DEL TRATTAMENTO

designati dal Titolare, sono tutti i consulenti o fornitori dell’Associazione che – nel rispetto della normativa vigente – per l’espletamento degli incarichi affidati trattano dati personali di cui Inarcassa è Titolare, nel rispetto delle regole e prescrizioni indicate per iscritto all’atto della loro designazione;

I DIPENDENTI DI INARCASSA NOMINATI

quali Autorizzati al trattamento dei dati personali che, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure e disposizioni interne approvate dal Titolare, trattano, in concreto, i dati personali degli stakeholder.

6.2 La politica della qualità

Inarcassa non è nuova ai concetti della Qualità e all'applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la Norma ISO 9001 come strumento operativo del modello organizzativo. Il percorso verso la qualità, avviato nel 2020, si è

completato con il conseguimento della certificazione rilasciata da un organismo esterno accreditato, che ha rilevato la conformità del sistema ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 attraverso un audit in due fasi:

“Stage 1” alla presenza di 1 Auditor, che ha effettuato una verifica Documentale e Preliminare allo scopo di valutare la completezza, la conformità e l'implementazione del sistema SGQ di INARCASSA ed autorizzare la successiva fase;

“Stage 2”, alla presenza di 2 Auditor, che ha previsto una vera e propria verifica ispettiva su tutti i processi con lo scopo di valutare l'effettiva applicazione del SGQ di INARCASSA rispetto ai requisiti dello standard.



La verifica ha dato esito positivo senza alcuna segnalazione di non conformità o osservazioni, il che è particolarmente lusinghiero visto che si trattava della prima certificazione. A seguito di queste verifiche, quindi, Inarcassa ha ottenuto la certificazione **ISO 9001:2015** per il sistema di gestione della qualità, scelto volontariamente poiché favorisce

l'orientamento alla qualità del servizio e alle esigenze dei clienti, compresi gli iscritti e gli stakeholder istituzionali e non. La soddisfazione degli iscritti è il valore guida più importante per Inarcassa, che cerca di instaurare e mantenere una relazione basata sulla fiducia reciproca, attraverso l'ascolto costante, l'attenzione e la cortesia.

Il SGQ di Inarcassa si applica alle seguenti attività:

- Gestione delle iscrizioni, delle contribuzioni, della erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali e di servizi a sostegno della professione;

- Gestione del patrimonio finalizzata al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

La certificazione di un Sistema di Gestione per la Qualità **ISO 9001:2015** può portare numerosi vantaggi ad un'organizzazione. Nella figura 4 sono elencati i vantaggi più importanti. Inoltre, l'adozio-

ne dello standard ISO 9001 può essere un elemento premiante per il riconoscimento di Inarcassa come stazione appaltante secondo la normativa sugli appalti.

MIGLIORARE IMMAGINE E CREDIBILITÀ

MIGLIORAMENTO RELAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI

MIGLIORARE SODDISFAZIONE CLIENTI

CREARE UNA CULTURA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

COMPLETA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI

COINVOLGERE LE PERSONE

Per sopravvivere in un ambiente altamente competitivo e in costante evoluzione, non basta realizzare un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) basato sullo standard ISO 9001. È necessario adottare un approccio proattivo in cui l'SGQ sia guidato dal cliente e in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti dell'ambiente circostante. Inoltre, insieme alla diffusione dei Sistemi di Gestione Qualità e della Certificazione, si sta sviluppando anche il Total Quality Management, un modello organizzativo adottato dalle aziende leader mondiali che rappresenta una svolta nella gestione della qualità. Va precisato che il termine "Qualità totale" deriva da una traduzione errata dell'inglese "Total quality management", che in realtà significa "Gestione totale della qualità". Questo modello implica che la qualità deve essere considerata in ogni suo aspetto e non

solo nella sua totalità. Tuttavia, la locuzione "Qualità totale" è ormai entrata nell'uso comune.

TOTAL - La qualità deve essere totale, ovvero deve permeare tutta l'organizzazione e tutte le persone in essa operanti; l'organizzazione viene vista come un sistema aperto in continuo scambio;

QUALITY - Qualità nel lungo periodo senza trascurare l'esigenza di ottenere livelli minimi di qualità nell'immediato;

MANAGEMENT - Per essere applicato, il TQM ha bisogno di una leadership coinvolta che creda nella sua efficacia, che sia disposta ad investire nelle Risorse Umane e ad applicare costantemente i principi del TQM.

Secondo questo approccio tutta l'impresa deve essere coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo (mission). Ciò comporta anche il coinvolgimento e la mobilitazione dei dipendenti e la riduzione degli sprechi in un'ottica di ottimizzazione degli sforzi.

L'approccio TQM prevede:



ISO 9000

Un sistema per soddisfare i requisiti degli standard internazionali in materia di qualità.

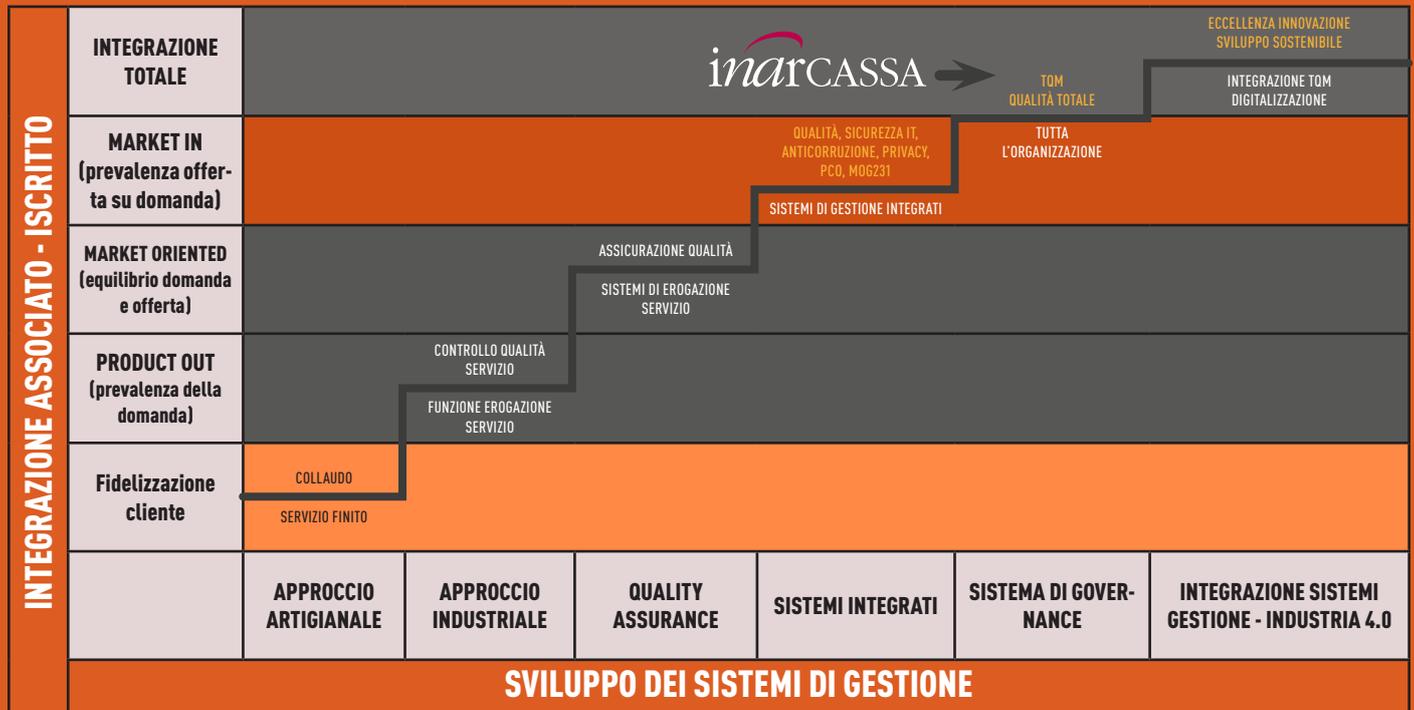


TQM

Un'attività per raggiungere la cultura della qualità aziendale soddisfacendo le esigenze del cliente in modo efficace ed efficiente.

Per ottenere i benefici del TQM, Inarcassa ha pianificato di implementare un sistema di gestione della qualità integrato e di progredire verso un approccio di Total Quality Management, sostenuto dagli obiettivi del Piano Industriale 2020-2025. Questo processo si concentrerà sulla trasformazione digitale di Inarcassa, sulla gestione del capitale umano per promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle risorse e sulla politica di sostenibilità per gli investimenti finanziari.

EVOLUZIONE DEGLI APPROCCI AL QUALITY MANAGEMENT. IL PERCORSO DI INARCASSA POST CERTIFICAZIONE



6.3 La Vigilanza

La vigilanza nei confronti della nostra Associazione è esercitata da:

Autorità Nazionali

- **Anac:** esercita controlli per la prevenzione della corruzione anche mediante l'attuazione della trasparenza, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
- **Garante per la protezione dei dati personali:** controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti;
- **Agid (Agenzia per l'Italia Digitale):** esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa.

Corte dei Conti: esercita il controllo periodico sulla gestione economico finanziaria riferendo in Parlamento.

Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione): esercita il controllo sugli investimenti e sulla composizione del patrimonio dell'Associazione mediante una vigilanza cartolare ed ispettiva e riferisce ai Ministeri Vigilanti.

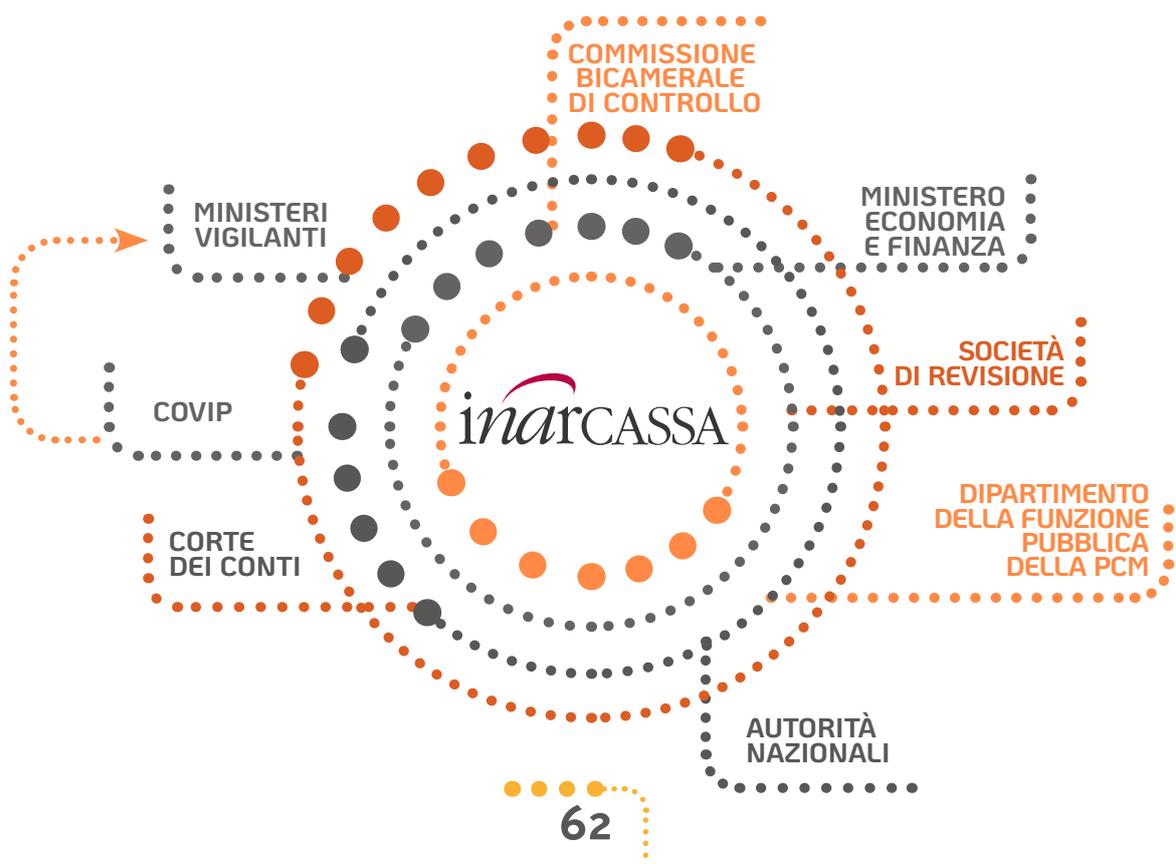
Ministeri Vigilanti: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e

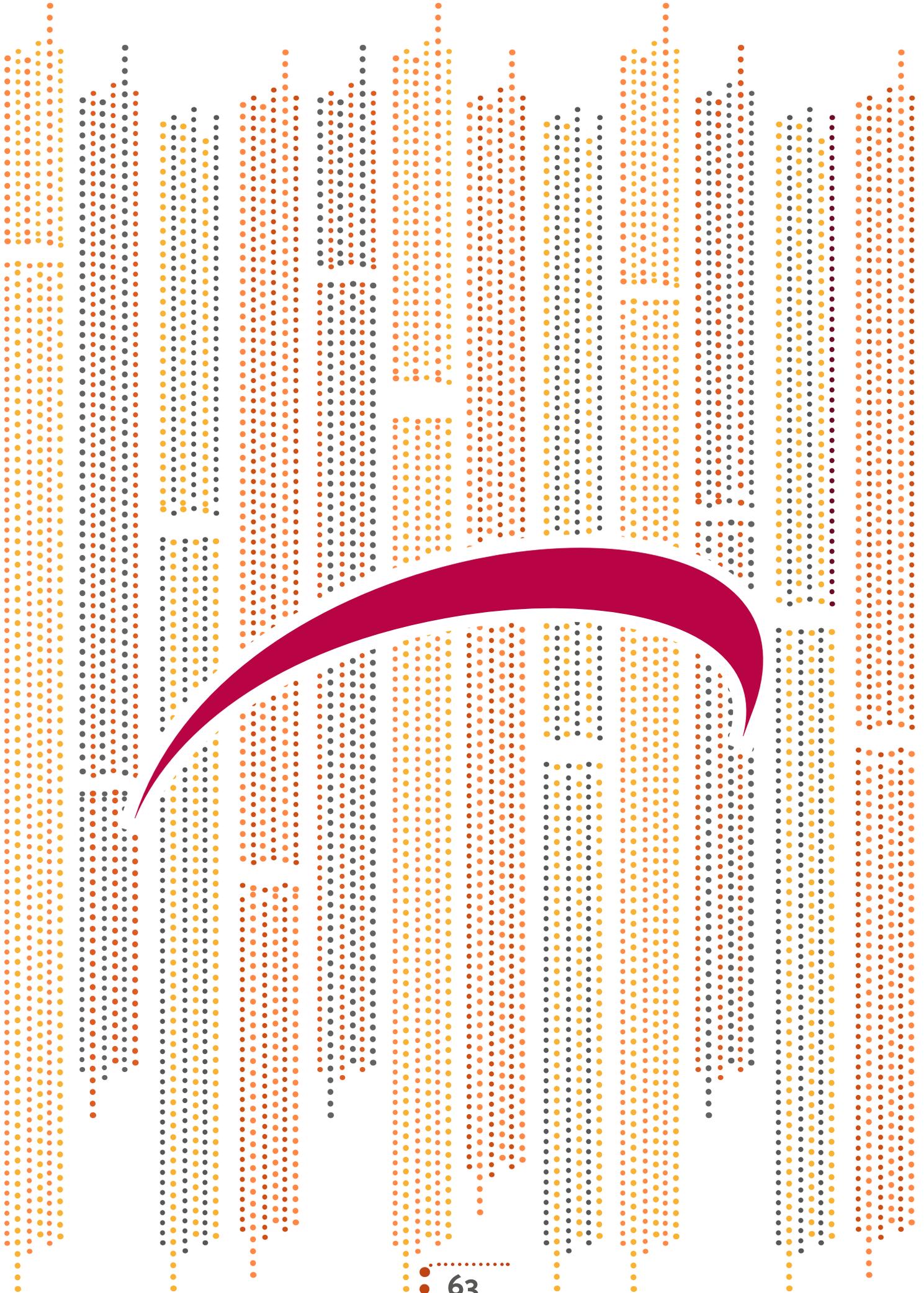
Ministero della Giustizia. Di concerto hanno competenza in merito all'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti, al piano triennale degli investimenti immobiliari diretti e indiretti, alla sussistenza dell'equilibrio tecnico attuariale, oltre specifiche richieste (es. flussi di Cassa Trimestrali).

Commissione Parlamentare Bicamerale di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: vigila sull'efficienza del servizio, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili; sulla programmazione dell'attività dell'Associazione e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza; sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

Società di Revisione legale dei conti: si occupa della revisione contabile indipendente e certificazione del bilancio consuntivo (D.Lgs. 509/94 art. 2, comma 3).

Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri: effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro.

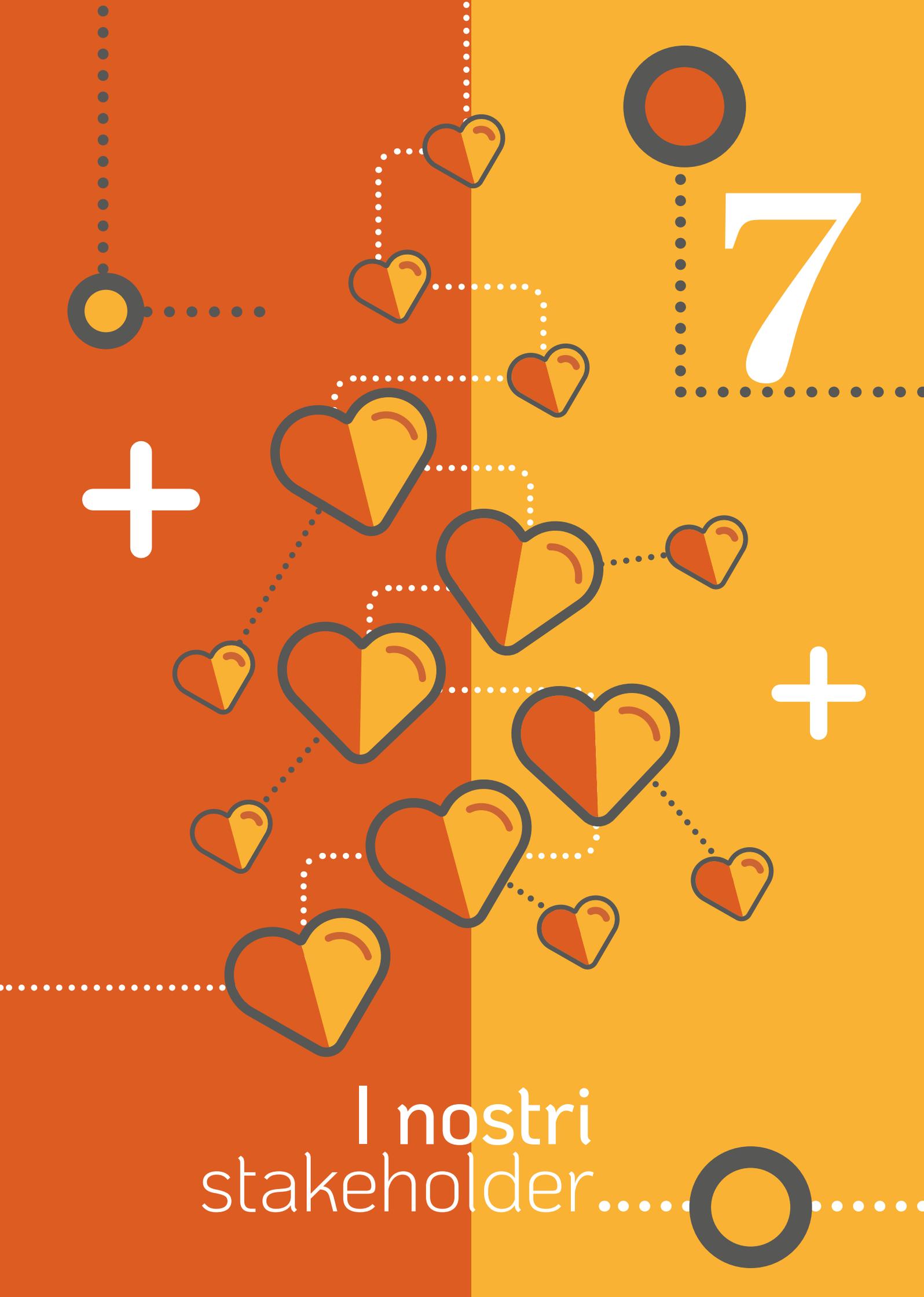




7



I nostri
stakeholder.....



Il concetto di “stakeholder” (portatori di interesse) identifica tutti i soggetti coinvolti o più semplicemente interessati all’Associazione e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne i risultati.

Ci confrontiamo con una vasta platea di stakeholder, portatori di interessi differenziati, sensibilità diverse e capaci, seppur con gradi di intensità differenti, di influire sull’agire di Inarcassa.

Sono proprio gli stakeholder che ci forniscono legittimazione, consenso, credibilità e fiducia; il nostro obiettivo è consolidare, con relazioni basate sulla trasparenza, l’ascolto e la collaborazione.

L’informazione e la trasparenza creano consenso e questo rende strategica la nostra capacità di

gestire le relazioni con gli Associati e con il resto degli stakeholder, anche attraverso l’innovazione di canali e strumenti di comunicazione tradizionali che, a fronte di obiettivi così sfidanti, appaiono oramai limitativi.

Vediamo il Report Sociale come uno strumento che possa far arrivare i nostri messaggi, i nostri valori e la nostra realtà di soggetto che opera nel “sociale”.

Ma chi sono i nostri stakeholder? La loro mappatura ha l’obiettivo di rilevare in modo strutturato ed efficace quali sono gli interlocutori che una organizzazione come la nostra deve considerare prioritariamente nelle sue attività di dialogo e di coinvolgimento. Abbiamo rilevato 13 macro categorie di stakeholder; ciascuna di esse nutre interesse o esercita un’influenza – seppur con livelli differenziati – sulle attività che svolgiamo.



ORGANI STATUTARI E INTERNI

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Sono portatori di un interesse significativo e, al contempo, in grado di esercitare una forte influenza. Si tratta del Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Comitati e Commissioni interne, Comitato etico di recente costituzione, Giunta esecutiva, Collegio sindacale, Presidenza e Direzione Generale

COSA GARANTIRE

Collaborazione, supporto, tempestività, efficienza

DIPENDENTI E LORO RAPPRESENTANTI

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Persone che quotidianamente apportano il proprio contributo al raggiungimento della nostra Mission

COSA GARANTIRE

Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale

ENTI SATELLITI E PARTECIPATI

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Fondazione Inarcassa, Arpinge

COSA GARANTIRE

Collaborazione, tempestività, efficienza

ORGANI DI CONTROLLO

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Rivestono un ruolo di primo piano, sono i Ministeri vigilanti, la Corte dei Conti, la Commissione bicamerale di controllo e CO-VIP che vigilano sul nostro operato

COSA GARANTIRE

Trasparenza, tempestività, correttezza, efficienza, informazione

SISTEMA PREVIDENZIALE

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

INPS, le Altre Casse di previdenza, l'AdEPP, i Fondi pensione e ME-FOP S.p.A

COSA GARANTIRE

Collaborazione, informazione, sinergia

ISTITUZIONI

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Tutti quei soggetti che nell'esercizio delle proprie funzioni modificano il contesto all'interno del quale agiamo. Tra questi: la Commissione Europea, la Commissione lavoro e le altre Commissioni parlamentari di riferimento, Anac, Garante Privacy, CDP, Banca d'Italia

COSA GARANTIRE

Trasparenza, collaborazione, correttezza, informazione

ASSOCIATI E DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Rivestono un ruolo chiave, sono uomini e donne, giovani e meno giovani, che, in forma singola o societaria, rappresentano la nostra comunità, fisica e digitale, insieme ai pensionati, ai familiari e ai superstiti dei nostri iscritti

COSA GARANTIRE

Sostenibilità, adeguatezza, equità, solidarietà, trasparenza, tempestività, efficienza, informazione, ascolto, personalizzazione dei servizi, facilità di contatto, supporto in casi di necessità

SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi della categoria

COSA GARANTIRE

Informazione, formazione, collaborazione

UNIVERSITÀ E RICERCA**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Soggetti rilevanti per la costruzione di una visione che guardi al futuro con consapevolezza e piena conoscenza

COSA GARANTIRE

Informazione, formazione, collaborazione

MEDIA**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Organi di stampa e opinion maker, giornalisti, rivestono un ruolo fondamentale: da un lato sono corresponsabili della reputazione e dell'immagine di Inarcassa e dall'altro consentono di veicolare la visione su temi che riguardano il mondo della previdenza, dell'assistenza e della professione

COSA GARANTIRE

Tempestività nelle comunicazioni, trasparenza, collaborazione

FORNITORI**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Soggetti che rendono disponibili beni e servizi indispensabili per l'operatività dell'Ente. Tra questi Banca Tesoriera, Gestori, Consulenti, Imprese

COSA GARANTIRE

Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione

PARTNER DI SERVIZIO E ADVISOR**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di natura strategica e costituiscono una categoria di stakeholder all'interno della quale un ruolo importante viene svolto dal Risk Manager e dall'Attuario

COSA GARANTIRE

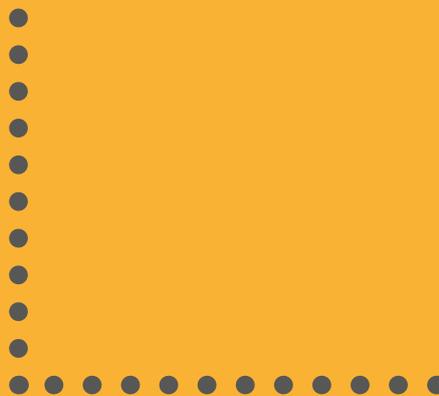
Collaborazione, informazione, sinergia

MONDO DELLA PROFESSIONE**CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

L'intero mondo della professione: gli Ordini professionali, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, i Consigli territoriali di disciplina, i Sindacati di categoria e l'OICE

COSA GARANTIRE

Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e ai CNI, CNAPPC



Appendice..........

8.1 Nota metodologica

Nel redigere il nostro Report Sociale ci siamo ispirati, come gli anni passati, al modello Copenhagen Charter e alle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) che identificano la struttura e i contenuti da rispettare nella redazione di una rendicontazione 'sociale'.

Poiché il nostro obiettivo è quello di comunicare in forma semplice e diretta tutte le attività

che vengono svolte nell'interesse dell'intera comunità (stakeholder) e la loro ricaduta sociale, a **livello metodologico sono state fatte delle personalizzazioni**, al fine di rendere immediata la lettura, considerata anche e soprattutto la particolarità del contesto in cui operiamo.

In ogni caso si è cercato di rispettare i seguenti principi:



Per realizzare il documento è stato attuato un processo interno di coinvolgimento che ha consentito di attingere a tutto il vasto patrimonio di conoscenze, competenze, esperienze e sensibilità presenti all'interno dell'Associazione. Il processo di redazione del documento è stato coordinato dalla Funzione Amministrazione e Controllo con la collaborazione di tutte le unità organizzative, in particolare la Funzione Comunicazione e Relazione Esterne e la Funzione Studi e Ricerche.

Il gruppo ha condiviso l'impostazione e la struttura

del documento, ha definito il piano di lavoro relativo a tutte le fasi del processo di rendicontazione, ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni necessarie per la stesura del documento e ha definito la strategia di diffusione della pubblicazione.

Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d'esercizio 2023 e le ulteriori informazioni sono state reperite tramite la consultazione di report di tipo economico/finanziario e statistico interne ad Inarcassa.

Finito di stampare a Giugno 2024

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, documenti
e illustrazioni senza l'autorizzazione di Inarcassa.

© Inarcassa 2024


Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti